

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 2014

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di novembre alle ore 19.00 nell'aula consiliare del Comune di San Giuseppe Vesuviano, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, presieduto dal Consigliere Comunale DE LORENZO Aniello, assistito dal Segretario Generale Dr. Egizio LOMBARDI.

Il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale, dal quale risultano presenti i seguenti Consiglieri Comunali: **1)** Catapano Vincenzo, **2)** Carillo Nicola, **3)** Ghirelli Enrico, **4)** Parente Andrea, **5)** Carillo Saverio, **6)** Ementato Andrea, **7)** Franzese Raffaele, **8)** Boccia Giovanni, **9)** Menzione Giuseppe, **10)** Cozzolino Salvatore, **11)** Santorelli Francesco, **12)** Zurino Nunzio, **13)** Borriello Antonio.

SEGRETARIO - La seduta è valida e regolare.

Presiede il Vice Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è validamente costituita con la presenza di 13 Consigliere e 4 assenti. Il Consigliere Ambrosio Filomena, De Lorenzo Aniello e Ambrosio Antonio Agostino sono assenti giustificati.



PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 28 AGOSTO 2014

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Se non ci sono interventi passiamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 19,01 il Segretario Procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	ASSENTE
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – All'unanimità dei votanti il capo è passato.



PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

**LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL
26 SETTEMBRE 2014**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se non vi sono interventi passiamo alla votazione per appello nominale.

Alle ore 19,02 il Segretario Procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	ASSENTE
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	SI
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASSENTE
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	ASTENUTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – All'unanimità dei votanti il capo è passato.



PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non vi sono comunicazione del Sindaco.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mariano Venetucci', located at the bottom center of the page.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non vi sono comunicazioni da parte della Presidenza.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mariano Venetucci', is located at the bottom center of the page.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ANNO 2014 - ART. 175 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI BILANCIO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona il Sindaco.

SINDACO: Assestamento generale di bilancio anno 2014 articolo 175 decreto legislativo numero 267/2000. Relazione istruttoria. Premesso che l'articolo 175 comma 8 del decreto legislativo 18/8/2000 numero 267 T.U.E.L. fa obbligo agli organi consiliari di effettuare, entro il 30 novembre di ciascuno anno, la variazione di assestamento generale, attuando la verifica generale di tutte le voci di bilancio sia di entrata che di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Che l'articolo 175, comma 1, dello stesso decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese. Che l'articolo 175 comma 1 dello stesso decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 prevede che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare. Che le attività finalizzate alla predisposizione della delibera consiliare di assestamento del bilancio coinvolgono tutti i servizi dell'ente, i cui responsabili procedono alla verifica delle previsioni di entrata e di spesa dei diversi capitoli di bilancio. Che con deliberazione numero 99 del 28/8/2014 del Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione 2014, divenuto esecutivo per legge. Che con delibera di Consiglio Comunale numero 105 del 26/9/2014 si è proceduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio 2014, articolo 193 decreto legislativo numero 267/2000. Che il rendiconto relativo all'anno 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione. Che con noto prot. Generale 32.823 del 27/10/2014 il responsabile del Servizio Finanziario ed il Segretario Generale richiedevano ai



responsabili di servizio dell'ente di procedere a confermare o verificare la necessità di una eventuale variazione di entrata e di spese dei fondi di propria competenza in merito all'assestamento di bilancio al documento finanziario preventivo anno 2014. Che i responsabili di servizio sotto indicati hanno ravvisato la necessità di effettuare le variazioni e conferme come da note sotto elencate: nota prot. Gen. 32189 del 22/10/2014, nota prot. del 13/10/2014, nota prot. del 7/10/2014, nota prot. del 5/11/2014, nota prot. del 21/10/2014, nota prot. del 30/10/2014, nota prot. del 10/11/2014, nota prot. del 31/10/2014, nota prot. del 7/11/2014, nota prot. del 10/11/2014, nota prot. del 5/11/2014, nota prot. del 7/11/2014, nonché del 6/11/2014. Che a seguito della dichiarazione IRAP viene riportato l'esatto credito da essa scaturente e il costo per il relativo progetto di recupero di risorse. Che il fondo Comunale di Solidarietà al momento è stato assestato a seguito come risulta dalla consultazione del sito delle Ministero dell'intero comportando una sua ulteriore riduzione come specificato nell'allegato numero 1. Che la le variazioni di cui sopra che si rendono necessarie, sono elencate nel prospetto allegato. Dato atto che tali variazioni hanno un naturale riflesso sul contenuto della relazione previsionale e programmatica e del piano esecutivo di gestione. Preciso che le variazioni sia programmatiche che contabili sono di competenza del Consiglio. Tenuto conto che le variazioni presentate rispettano i principi giuscontabili di regolarità e di imputazione contabilità e garantiscono l'equilibrio finanziario ed economico per permettere l'assestamento di copertura finanziaria. Di prendere atto, da parte degli organi deliberanti, del quadro riepilogativo delle variazioni da approvare sopra evidenziate, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Tenuto conto che le variazioni non modificano i programmi ed i progetti della relazione previsionale e programmatica. Che ad avvenuta esecutività della deliberazione, si andranno ad apportare automaticamente le consequenziali modifiche all'assegnando PEG 2014. Attestato che a seguito delle variazioni in uscita e in entrata il pareggio di bilancio, l'equilibrio economico finanziario di bilancio e il patto di stabilità risultano rispettati.



Visto l'articolo 25 del vigente regolamento di contabilità e l'articolo 175 circa le modalità delle procedure di Variazione al Bilancio di previsione. Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente atto. Visto gli allegati al presente atto che costituiscono parte integrante e sostanzialmente del provvedimento. Per quanto sopra esposto si propone al Consiglio Comunale di approvare le singole variazioni definitive da apportare agli interventi e alle risorse di vari servizi e funzioni del bilancio 2014, come evidenziato nell'allegato riepilogativo allegato numero 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato, sulla base della capacità di spesa accertata per le destinazioni specifiche. Di dare atto che le variazioni apportate al bilancio di previsione 2014 non alterano il pareggio del bilancio stesso e sono coerenti con gli obiettivi fissati dalla normativa sul patto di stabile. Di dichiarare che le presenti variazioni non comportano modifiche al bilancio pluriennale 2014/2016. Di trasmettere copia della presente deliberazione al tesoriere dell'Ente per gli adempimenti di competenza. Di precisare che tali variazioni saranno portate a conoscenza direttamente dall'Ufficio Ragioneria ai Responsabili di Servizio dell'Ente al momento di affidamento del PEG. Di dare atto che data la voluminosità degli allegati gli stessi vengono allegati in forma cartacea al solo atto originale, quindi degli allegati numero 1, 2, 3 del verbale dei revisori che si allegano anche in forma digitale che in questo momento abbiamo. Hanno preso tutti la documentazione è presente agli atti quindi c'è anche il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti in più della commissione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono interventi? La parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Visto che ci sono anche i funzionari e gli assessori competenti, ed è ovvio che siamo di fronte ad un atto anche tecnico dovuto e previsto dalla normativa, però alcune informazioni le volevamo chiederle. Se permette, Presidente, io volevo prima fare una serie di richieste per farmi spiegare bene alcuni



punti e poi magari entrare nel dato politico altrimenti sarebbero soltanto freddi numeri. Chiaramente abbiamo letto quanto consegnato ai consiglieri, sono previste una serie di voci, variazioni all'interno dei capitoli, da capitolo a capitolo, in aumento e diminuzione. Vogliamo capire se queste variazioni, poi, si sono tradotti in minori o maggiori servizi, minori o maggiori risultati raggiunti, obiettivi che ci siamo proposti, che vi siete principalmente proposti approvando il bilancio di previsione e poi non sono magari stati raggiunti fino in fondo. Ad esempio, sul discorso... una domanda spot però volevo farla sul discorso degli avvocati ho visto che è stato aumentato molto la dotazione per quanto riguarda il conferimento di mandati agli avvocati di circa 70.000 euro, rispetto ai 150 stanziati, cioè quasi il 50% in più, capire che tipo di problematiche ci sono rispetto a questa aspetto, perché è aumentato il contenzioso, immagino, e perché c'è stata la necessità di inserire nuove risorse a questa voce. Abbiamo letto, ad esempio, una voce per il trasloco degli uffici comunali, 35.000 euro in più. Ci chiediamo se in una fase di ristrettezza economica come quella attuale, sia la scelta più efficiente trasferire degli uffici comunali spendendo 35.000 euro, e se questo produce delle economie di scala perché immagino che trasferendo e dividendo i servizi e gli uffici è probabile che i costi aumentino. Saluto Agostino.

Alle ore 19.10 entrano in aula il Presidente De Lorenzo Nello ed il Consigliere Casillo Agostino.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Buonasera a tutti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Buonasera Presidente. Il punto è proprio questo, se è necessario in questa fase, se questo produce dei risulti efficienti, se ci fa risparmiare, se migliora il servizio, perché non siamo completamente convinti di questa cosa, però vediamo che la scelta è stata quella. Iniziative di marketing territoriale. Non bastavano i 99.000 euro messi, sono stati richiesti ulteriori 20.000 euro, mi sembra di capire per le



festività natalizie. Anche qui è una dotazione quella importante che era stata prevista, è giusto che ci siano degli interventi nel periodo natalizio, e altrettanto giusto che vi sia un po' di moderazione nella spesa e negli interventi di questo tipo. Abbiamo poi verificato, ad esempio, una variazione in diminuzione nella voce riguardante la family card. Noi su questo avevamo discusso mi pare in fase di bilancio di previsione proprio perché la family card doveva rappresentare un po' il fiore all'occhiello delle politiche in materia ambientale, di incentivo alla differenziata, eccetera, perché la family card rappresenta poi quel volano che ci permette di andare verso una gestione ancora più ottimale. Diamo ai cittadini un supporto su cui possono dimostrare che tipo di differenziata fanno, questo chiaramente prevede, immagino, la realizzazione dell'isola ecologica che domenica dovrebbe partire come lavori, così ci è stato detto, quindi aspettiamo domenica per l'inizio dei lavori. Ora, la dotazione di 42 - 43.000 euro, chiaramente era una dotazione iniziale, immaginiamo, è stata ridotta di 30.000 euro. Immaginiamo, quindi, che il progetto family card si sia completamente arenato, almeno per quest'anno, ci sembra di capire, perché ridurre da 43 a poco più di 13, immaginiamo che il progetto si sia completamente arenato e quei 13.000 euro vorremmo capire come sono stati spesi perché il progetto ci sembra non sia partito. Per quanto riguarda, invece, sempre all'interno delle spese, guardo l'Assessore al ramo, generalmente definibile all'interno del capitolo dei rifiuti, c'è una diminuzione di 140.000 euro, una variazione in diminuzione di 140.000 euro per quanto riguarda la gestione e lo smaltimento dei rifiuti per le ditte che devono effettuare il riciclo, cioè, per quello che dovrebbe essere il segmento efficiente, positivo ed importante della gestione dei rifiuti. Quindi abbiamo speso meno di quello che avevamo stanziato. Mentre per quanto riguarda il conferimento in discarica, nel tal quale, abbiamo aumento di 140.000 euro. Questo, da una personale lettura fatta dal nostro gruppo, ma facciamo ovviamente un punto di domanda su questo, ci dice sostanzialmente che abbiamo progressivamente speso meno per smaltire rifiuto differenziato, merito dei cittadini, ed abbiamo invece progressivamente aumentato la



quota di conferimento in discarica, quindi sostanzialmente abbiamo un effetto minore. Ricordo anche che, se non vado errato, questo fu uno dei fattori che erano stati oggetto di una campagna di comunicazione da parte di questa amministrazione lo scorso anno, cioè aver ridotto il costo in conferimento in discarica. Ci chiediamo, quindi, se questo aumento di 140.000 euro, che porta da 700 a 840, possa significare, invece, che c'è stato una completa inversione di tendenza, noi crediamo che sia questo l'esito di questa variazione. Poi un progetto scuola ambiente, su cui chiediamo delucidazione, anche perché avevamo stanziato 20.000 euro per svilupparlo, dalla stessa dicitura si capisce quanto può essere importante andare nelle scuole e spiegare ai nostri cittadini giovani il senso dell'ambiente, il discorso sullo sviluppo sostenibile, la differenziata, insomma, tutte le cose che servono alla formazione, abbiamo messo 20.000 euro e li abbiamo ridotti a 5.000, ed immaginiamo, quindi, che anche in questo caso non sia stato fatto molto o quanta meno è stato fatto poco o niente. Questo veramente per chiedere una serie di informazioni perché è chiaro che la fredda descrizione che ne dà il funzionario ha un valore tecnico, e noi vorremmo, invece, dagli assessori o di chi vorrà, una spiegazione di tipo politico rispetto a questa variazione. Poi, se il Presidente consentirà, interloquiamo anche rispetto alle risposte che ci verranno date. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. Ci sono interventi? La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie. Buonasera. Non vorrei essere polemico, proprio per mantenere un clima distensivo. Però, giustamente, io comprendo, ripeto, ancora una volta, per l'ennesima volta, dopo 24 mesi, comprendo che il Consigliere Borriello deve articolare qualche cosa, qualche concetto, altrimenti che tipo di opposizione deve fare. Però io invito, per l'ennesima volta il Consigliere Borriello, ad articolare concetti che poi debbano essere sostenibile, visto che questa parola piace tanto alla sinistra. Concetti sostenibili perché altrimenti si parla e non si fa niente che demagogia all'opposizione. È un assestamento che, visto il volume appunto di



moneta, è anche un assestamento abbastanza ridotto. Veramente meritava ben pochi commenti. In particolar modo sulle materie ambientali perché ci teniamo in particolar modo, perché come si nota, come qualsiasi studente anche alle prime armi alla facoltà di studi economici, si nota che le spese per la gestione dello smaltimento di rifiuti convenzione e con ditta di riciclaggio vengono ridotti di 140.000, e vengono, appunto, aumentate le spese di conferimento di discarica e di rifiuti indifferenziati. Ciò non significa che c'è un fallimento della raccolta differenziata o di qualche cosa che non va o una linea politica che si disinteressa delle politiche ambientali, tutto altro. Fra pochi giorni, anticipo, onde evitare qualche assunzione di farmaco per il mal di fegato, fra pochi giorni uscirà il nostro manifesto con il quale comunicheremo alla città che abbiamo ridotto la tassa sul conferimento dei rifiuti perché questa amministrazione finalmente, per la prima volta dopo 30 anni, ha ridotto la tassa sui rifiuti solidi urbani. Infatti, ci proponiamo anche di ridurre, in questi giorni stiamo parlando con la gente, cerchiamo di comprendere, che ha avvertito, ha visto la differenza tra la bolletta dell'anno scorso e quella di quest'anno, anche se non è una differenza enorme, ci mancherebbe, ma già di questi tempi vedere un'amministrazione che riduce da 2,14 euro a 1,94 la propria tassa, effettivamente è, secondo me, un caso raro in Italia se non unico. Questo per le abitazioni private. Ci siamo resi conto che molti cittadini pagano 3,93, se non vado errato, per i garage. 3,93 euro a metro quadrato per i garage che è una cosa assurda anche questa. Certo, ripeto, degli 8.900 comuni in Italia sicuramente non lo so quanti comuni, ma secondo me si contano sulle punte delle dita di una sola mano, i comuni che hanno ridotto la tassa sulla nettezza urbana. Certamente, passare anche a ritoccare i costi del metro quadrato per il garage, effettivamente, è da affrontare, da discutere, e se possibile, bisogna assolutamente porre mano. Perché non mi sembra giusto che un cittadino, e si è verificato proprio oggi, non riusciva a leggere la sua tabella, si è fatto dare una mano. Io mi sono permesso di dire guarda tu paghi con 100 euro... 194 euro per l'abitazione e paghi 146 euro per 40 metri di garage, questo è quanto. Mi sembra



assurdo che 40 metri di garage costino quasi quanto i 100 metri quadrati dell'abitazione. Invito questo Consiglio Comunale, gli amici della maggioranza, l'Assessore al ramo, coloro i quali sono impegnati nella commissione ambiente, l'amico Acquaviva Luigi, il nostro consulente e il Dirigente dell'ambiente l'ingegnere Rega a verificare, nel più breve tempo possibile, quanta possibilità c'è per poter ridurre anche questo costo, perché attenzione, aver ridotto il costo delle abitazione private, è importante, ci mancherebbe, però il garage è una pertinenza dell'abitazione. Quindi bisogna prendere in considerazione la seria ipotesi anche di ridurre questa parte di una casa, questa frazione di un appartamento. Poi 140.000 per 140.000, i numeri del bilancio di previsione, anche se questo era del mese di agosto, sono sempre indicativi, cerchiamo sempre di essere attenti, come si è detto negli anni scorsi, cerchiamo sempre di essere precisi e di non metterci nelle condizioni di fare poi manovre pericolose entro il 30 di novembre. Ripeto, se non vado errato, mi pare che per un comune che abbia un bilancio, ragioniere di quanti milioni di euro? Circa 21 milioni di euro, una manovra di assestamento di 154.000 euro mi sembra che sia uno 0,000, e questo è un plauso che va fatto al ragioniere Ambrosio. Perché se un comune che ha un bilancio di oltre 21 milioni di euro si presenta il 30 di novembre e fa una manovra di 154.000 euro di assestamento vuol dire che i conti sono stati visti e fatti bene, ovviamente nel bilancio di previsione, e sono stati affrontanti con serenità e con serietà. Qui non abbiamo fatto nessun tipo di salto, 154.000 euro per un comune di 30.000 abitanti e con un bilancio così importante, ovviamente, rappresentano un minimale, rappresentano una percentuale infinitesimale, e quindi, assolutamente poco rilevante e quindi importante, assolutamente importante. Abbiamo fatto una variazione di 154.000 euro, e la verità non è venuta fuori dall'intervento, anche perché forse non ne sei a conoscenza, del Consigliere dell'opposizione Borriello, che quasi la metà di questo impegno viene per una variazione, o forse mi sarà sfuggito, non so se tu hai... 60.000 euro del campo sportivo. Non so se il Consigliere Borriello lo ha sottolineato. Non so se è stato



sottolineato dal Consigliere Borriello. Ma in effetti noi siamo qui per due motivi, se proprio ce la vogliamo dire tutta, non per i 5.000 euro che abbiamo aggiunto per la quota ANCI perché questo comune abbiamo scoperto, dopo 18 mesi ed i tanti problemi che abbiamo ereditato, che da 20 anni non pagava neanche la quota di iscrizione dell'ANCI, visto che, praticamente, era proprio quasi rasa al suolo, ma non siamo venuti qui per questi 5.000 euro, siamo venuti qui per una cosa molto importante, siamo venuti qui certamente non per vederci amplificato l'intervento e l'iniziativa dello spostamento e che beneficio può dare a questa città lo spostamento dell'ufficio della pubblica assistenza da una parte all'altra, e se la riduzione di questa spesa poteva beneficiare alla nostra comunità. I termini di costi e benefici non si devono solo vedere nel risparmio. Non è importante per un Sindaco solo risparmiare per 24 mesi sulle proprie spese di rappresentanza e ridurle a 160, 170 euro in 24 mesi, non è solo quello che conta. È importante che un Sindaco spenda, come questo Sindaco, solo 180 euro, in 24 mesi, di spese di rappresentanza. Mi pare che siano stati spesi quando è venuto il Presidente Mancuso qui per la festa di giustizia e legalità e basta, perché i caffè e quanto altro li paghiamo noi. Quindi, non è solo quello importante, è importante anche dare risposte alla gente in termini di qualità, perché l'ufficio assistenza, abbiamo ereditato la collocazione, la location dell'ufficio assistenza è al primo piano, in un palazzo antico, importante, senza abbattimento delle barriere architettoniche. È un posto dove che chi va per recarsi presso quegli uffici, ha forti e grandi difficoltà, è un posto importante per noi. L'ufficio assistenza, l'assistenza per noi, come l'ambiente, rappresenta la risposta più delicata e importante di un'amministrazione. Riteniamo che questa città debba meritare.

Alle ore 19.25 esce dall'aula il Consigliere Cozzolino Salvatore.



SINDACO: Riteniamo che questa città meriti un ufficio degno di essere definito ufficio assistenza. Dopo voglio parlare degli spostamenti perché è stato fatto riferimento dal Consigliere Borriello. Invece, dicevo, quello che conta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore, a limite poi le do la parola. Lo dice al microfono.

SINDACO: Sì, questo l'ho sentito. Però dico, quello che conta, invece, che poi non è stato contestato, guarda un po', su 154.000 euro, sono i 60.000 euro di transazione campo sportivo comunale. Caro Consigliere Borriello, siamo venuti qui perché abbiamo la necessità di contabilizzare 60.000 euro per la transazione del campo sportivo comunale, perché questo paese non ha un campo sportivo da anni, e noi, ovviamente, siamo già pronti a dare un campo sportivo alla città, per restituire lo sport sotto forma di peculiarità, di attività agonistica, cioè il calcio, ma non solo. Perché con il Generale Aiello abbiamo concluso una trattativa. Siamo venuti qui, io sinceramente me ne faccio mea culpa, anche essendo stato Consigliere Comunale per il passato e ho ricoperto anche la carica di Presidente del Consiglio Comunale e di Assessore non sapevo che gli spalti sul campo sportivo non erano di proprietà del Comune di San Giuseppe Vesuviano. Scusate, si può fare un po' di silenzio, scusate. Grazie. Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO: Posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

SINDACO: Io non sapevo che gli spalti non erano di proprietà nostra. Mea culpa, non lo sapevo, certamente forse avrei dovuto saperlo, ma non sapevo che avevamo un contenzioso da 30 anni con un soggetto che era il proprietario del terreno ove gli spalti erano stati costruiti. Cioè, questo Comune 30 anni fa si alzò una mattina, non so chi amministratore, non me lo ricordo sinceramente non ho avuto modo di verificare, e costruì gli spalti del campo sportivo sul terreno del Generale Aiello. Giustamente il Generale Aiello adì le vie legali, e per fortuna, ovviamente abbiamo perso tutte le



cause perché il vecchio brocardo che lo troviamo ne “Na vecchia in cielo” del grande professore ...INC... bellissimo testo che abbiamo presentato qui “Chi fabbrica nella roba degli altri ci perde le pietre”, dice uno di quei vecchi proverbi bellissimi che abbiamo avuto modo di leggere in quel testo, e ovviamente noi abbiamo perso quasi tutte le 20 cause in questi 30 anni e stavamo quasi per addivenire alle sentenze definitive che ammontava per una spesa totale quasi a 800.000 euro, se non vado errato, poi avremmo dovuto pagare i consulenti, i tecnici, gli avvocati, vedo che l’Avvocato Andreoli annuisce, compenso anche della controparte. Comunque ci siamo trovati di fronte a un signore, il quale l’altro giorno, in forma privata, mi ha scritto una lettera, è qui e mi verrebbe quasi voglia di leggerla per la simpatia del Generale perché è una persona, ovviamente, perbene e al desiderio che prima di essere... questa è una parte della lettera, ripeto già ho avuto modo di rappresentarla a questo consenso civico che ci legano anche rapporti familiari tra la famiglia di mia madre e il Generale Aiello, ma ha chiesto, in forma privata, che prima di essere trasferito in via orizzontale dalla propria abitazione, ha scritto proprio così, è stato simpatico, a vie orizzontale desidererebbe vedere questa transazione conclusa. Noi, ovviamente, ci siamo dati da fare per chiudere definitivamente una vicenda triste della nostra storia, una triste vicenda che ha visto protagonista il nostro paese. Tutte le amministrazioni che ci sono anche succedute bisogna essere obiettivi, onesti, qualsiasi amministrazione poi successiva, avrebbe dovuto concludere questa vicenda e chi parla ha fatto parte di amministrazioni precedenti. È stata presa sempre con superficialità, sotto gamba e non va bene che chi era proprietario del terreno si è visto espropriato, senza una procedura di esproprio, legittimamente inoltrata. I 60.000 euro li prendiamo per poter pagare il Generale Aiello. Con lo stesso Generale non vorrei sbagliare, ma mi pare che questi siano i termini della traslazione, abbiamo chiuso omnia 195.000. 195.000 euro per i 20, 30 anni di cause, 190, 5.000 euro non mi ricordo... 190.000 euro. Mi pare, no non mi pare, questo è certo, abbiamo chiuso tutti i 30 anni di contenzioso, il pagamento di tutti i professionisti ovviamente, ed in più il



Generale Aiello, ed è una cosa che gli ho chiesto anche personalmente di indicarla nell'atto di transazione che è una cosa che ha fatto più verso la persona del sottoscritto che verso tutto ciò che si è verificato nei 30 anni, e quindi sarà anche indicato a futura memoria in un eventuale atto di transazione che questa cosa, ove mai dovesse appunto verificarsi renderebbe oltre modo orgoglioso me, la mia famiglia, i miei figli, ma soprattutto, la cosa che conta di più, ci ha donato 5.000 metri di terreno. Entra, in questa transazione, anche ben 5.000 metri quadrati di terreno intorno al campo sportivo. Quel terreno apparterrà al Comune di San Giuseppe Vesuviano. Questa è la verità per la quale siamo qui. Certamente, io comprendo perfettamente, il Consigliere Borriello fa anche bene, con eleganza, ripeto, non voglio essere un gladiatore, assolutamente. Anzi, stasera voglio essere morbido, non voglio essere un gladiatore. Viene qui e cosa può fare, mica ci può dire voi in 24 mesi non avete fatto niente, avevate promesso una pista ciclabile e non l'avete fatta, avevate promesso l'isola ecologica e non l'avete fatto, avevate al 27% la raccolta, certo adesso con un certo tipo di aria, un po' di aria di grande superiorità, noi l'abbiamo vista questa pista ciclabile, l'ho intravista. C'è la pista ciclabile, c'è un progetto che abbiamo iniziato, abbiamo completato, c'è un'isola ecologica che sta per partire la settimana prossima. Non è stato facile in 20 mesi progettare, preparare, trovare i fondi e poi realizzare le cose. Non è stato molto facile. Ripeto, non è che vorrei evitare, assolutamente, non vorrei che venisse qui il Consigliere Borriello e venisse a dire bravi, quanto siete stati bravi, snaturando quello che è il ruolo dell'opposizione. Vorrei semplicemente, con molta onestà, onde rasserenare anche il nostro rapporto perché forse non ci comprendiamo, vorrei che ci fossero delle iniziative o delle richieste giuste, non finalizzate solo ed esclusivamente e strumentalmente a gettare fango sull'amministrazione che mi onoro di presiedere e di cui sono il Sindaco. Dicevo, se si viene qui e si viene a chiedere per quale motivazione avete spostato 154.000 euro, allora è diverso. Se poi si va ad entrare nei numeri, non si può dimenticare, scusate ma noi abbiamo visto qua 60.000 euro per la transazione del



campo sportivo, ci spiegate che cosa è? Ci dite di che cosa si tratta perché è quasi la metà della cifra che state spostando. Cioè, non si può venire qui a dire avete spostato 15.000 euro per il progetto della scuola ambiente. Va bene. O avete...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Assessore se deve parlare le do la parola.

SINDACO: Sul quale vi risponderà, ovviamente, il vice Sindaco perché avrà anche lei, ha tutte le notizie relative anche ad alcuni tipi di spostamento, tipo questo progetto, anche i 20.000 euro del Natale e della convenzione uso piattaforma. Certo, mi sarei aspettato e desidererei evidenziare a questo Consiglio Comunale che per il passato anche l'opposizione ci ha messi in guardia su una politica intelligente da porre in essere che è quella del recupero delle imposte, dell'evasione. Noi siamo qui in questo Consiglio Comunale a dire che non abbiamo paura, ma non perché abbiamo un consenso elevatissimo, ma non abbiamo proprio paura, dal primo momento non abbiamo avuto mai paura e il Comandante dei vigili urbani lo potrebbe dire a dire, a chi di dovere, che in questa città vanno imposte le regole, e quindi a noi non preoccupava che fossero fatte le contravvenzioni in questa città. In questa città, Consigliere Borriello, noi siamo scesi al mercato per farci pagare il quantum debeatur perché in quella parte della città vi erano degli arretrati, dal 2002. Vi erano delle imposte che non venivano pagate e noi ci siamo andati, abbiamo chiesto che fossero pagate le imposte arretrate fino a chiudere gli esercenti che non pagavano le imposte. Così si fa, e solo così ti puoi trovare nell'equilibrio più 35.000 di fondo di recupero di imposte di anni pregressi. Non so se rendo l'idea. Allora, questo sta a significare che ci sono delle situazioni che, a mio modesto avviso, vengono poste in essere da questa amministrazione con intelligenza e con determinazione e ci sono delle situazioni che, a mio modesto avviso, ripeto, devono essere evidenziate a prescindere dalla posizione politica che si occupa. Poi sicuramente ogni amministrazione può commettere i suoi errori, può commettere qualche errore, ma questo dipende dalle vicende umane, sicuramente può piacere un indirizzo politico o no, può essere importante o no prevede bene le cose. Il nostro ragioniere prevede una spesa di 263.000 euro e 293



asestato sulla mensa scolastica, aveva previsto in più, se ho capito bene sulla mensa. Dottore Ambrosio, sulla mensa scolastica avevi previsto in più, infatti ho visto una variazione in bilancio di meno 10.806 euro. Allora dalle comunicazioni del responsabile, effettivamente, hanno rivisto le previsioni di spese e siamo rientrati con 10.000 euro. L'unica cosa che ti chiedo, ragioniere, ma non perché, ma per chi avanza nell'età, se è possibile, lo dico ufficialmente, già l'ho detto in altre sedi, ma lo dico qui ufficialmente sia al responsabile del settore informatico che a tutti i dirigenti, di cambiare il programma, vorremmo il programma che avevamo negli anni scorsi dove si leggevano i numeri. Qui avanziamo nell'età, ci viene quasi paura di non avere più la vista e noi questi numeri facciamo difficoltà a leggerli. Per cortesia dateci un programma che sia agevole nello studio. Non vi chiediamo niente di più, un programma che possa essere agevolmente studiato. Tra l'altro non parlo neanche di me che posso perdere poche ore, ma parlo del povero Dottore Ambrosio che, secondo me, ci perde giornate su questi numeri che sembrano microscopici. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco. Parola al Consigliere Casillo Agostino. Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Buonasera, grazie Presidente. Mi scuso in anticipo con i colleghi perché sono stato influenzato abbastanza forte, un po' di difficoltà a parlare. Tuttavia, questo mi farà essere ancora più breve dato che io cerco sempre di essere brevissimo nei miei interventi e questo faciliterà ancora di più la brevità del mio intervento. Io capisco che il Sindaco oggi voglia dare un'aria un po' più di serietà e di rigore, perché dopo giorni in cui il nostro paese è stato deriso da mezza Italia per l'affissione di manifesti che definire ridicoli è proprio il minimo che si può fare, capisco che adesso cerchi, in qualche modo, di riportare un po' sulla serietà la discussione. Tuttavia non ci riesce. Non ci riesce perché tira fuori di nuovo tutto un armamentario retorico che ascoltiamo qui da quasi 2 anni, anzi 2 anni tra qualche giorno. Questo perché? Perché effettivamente gli argomenti sono quelli lì, sono argomenti... tirare

fuori di nuovo la storia, racconta sempre questa storia degli spalti dello stadio che ovviamente noi conosciamo, conosco ormai tutti, la raccontiamo sempre. Ma quello che, invece, bisogna dire, è che mentre si spendono soldi e si perde tempo in baggianate come quella dei manifesti che incitavano a vedere una trasmissione di canale 5 di Uomini e Donne, il nostro paese soffre una crisi che sta scavando sulla carne viva dei nostri concittadini. Io giro, quando posso, nel paese e nei quartieri e sto vedendo delle situazioni di povertà estrema. Il nostro paese che è stato negli anni passati un paese che rispetto all'hinterland napoletano aveva una situazione economica che possiamo dire migliore rispetto a quelle di tante altre periferie, oggi, invece, stiamo vedendo un peggioramento della situazione economica che fa paura, e quando sento il Sindaco che abbiamo ridotto la TARI, però non dice, invece, che la TASI è al massimo. Noi abbiamo fatto le simulazioni, abbiamo confrontato con quanto pagano negli altri comuni e pagano molto meno di San Giuseppe, complessivamente. Quindi è il solito giochino ti abbasso la TARI e ti alzo la TASI e il cittadino se la va a pagare sempre di più. Quindi, anche su questo ci vorrebbe un po' più di serietà. Poi sento dire anche altre cose dal Sindaco che cerca di ridare un po' un senso a quelli che sono questi due anni, ma non dice... dice abbiamo ridotto le spese di rappresentanza 167 euro, però, poi, ha uno staff che costa decine di migliaia di euro, di staffisti che paghiamo con funzioni anche non essenziali. Quindi anche questo fa sottolineare il fatto che c'è un deficit politico molto forte. Anzi, ho davanti un deficit politico forte, lo sto guardando adesso. Ci possono essere vari deficit, io per esempio io ne ho uno nelle mie difese immunitarie, invece il Sindaco, attualmente, ha un deficit politico perché ovviamente sta amministrando questo paese in modo che tutti quanti possono vedere non è assolutamente la svolta forte di cui ha bisogno il nostro comune. Noi voteremo contro questa posposta di assestamento, certamente, già preavviso il nostro voto contrario del gruppo, perché è vero che è una manovra di assestamento di alcune centinaia di migliaia di euro, ma va ancora da inserirsi in una politica di bilancio totalmente sbagliata che questa amministrazione ha messo in



campo. Lo abbiamo detto al momento del previsionale e del consuntivo, non c'è nessuna svolta importante dal punto di vista della politica di bilancio, non c'è dal punto di vista delle entrate, dei tagli seri agli sprechi, insomma, ancora una volta vediamo un'amministrazione immobile che cerca con qualche piccola operazione di artificio retorico, di rimettere in campo qualche cosa che nella realtà non c'è e non si sta vedendo. Perché è del tutto evidente che non c'è nessuna politica, ad esempio, non c'è alcuna politica per quanto riguarda un rilancio delle attività economiche e commerciali di questo paese. Non ho mai sentito parlare di rilancio del settore tessile, del polo industriale, non ho sentito parlare e non ho visto ancora nessuna iniziative su questo tema, noi parliamo di questo. Ci salviamo soltanto se il nostro ente comincia a mettersi a capo di iniziative che possono rilanciare il nostro territorio. Sento parlare molto di marketing, a volte scriviamo la parola marketing territoriale, l'ho vista scritta su alcuni documenti, c'è scritto marketing territoriale. Ma se marketing territoriale vuol dire riuscire ad arrivare alle cronache nazionali con il manifesto di Uomini e Donne, siamo totalmente fuori strada perché il marketing territoriale vuol dire mettere in campo delle azioni che rendano il nostro territorio di nuovo attrattivo, che per usare una parola inglese, so che alcuni non parlano e non piacciono le parole inglesi, gli stakeholders del nostro territorio bisognerebbe riattivarli, fare delle strategie che possono rendere il nostro territorio attrattivo, possono far ripartire l'economia, possono far emergere anche le eccellenze che ci sono sul nostro territorio e che vengono puntualmente rese umiliate, quando i modelli che si propongono sono ben altri, quando abbiamo delle aziende che si propongono a livello internazionale, aziende che vanno su 30 mercati internazionali, quando ci sono dei brillanti imprenditori e soggetti anche professionisti importanti, e invece, i modelli che si propongono sono ben altri. Quello è sintomatico, perché quella spesa di pochi euro che il nostro Comune pagherà, e io spero che non venga pagata con i soldi del Comune, spero veramente perché, poi, ovviamente noi segnaleremo alla Corte dei Conti come è giusto che si faccia, per stabilire se c'è stato un danno erariale, ma è



sintomatico di un fatto che i temi veri, i temi importanti ovvero l'economia, le tasse, i soldi per i nostri cittadini vengono umiliati questi temi quando vediamo queste che io non so come definire se non baggianate o pagliacciate. Tornando alla politica, all'assestamento di bilancio, il Consigliere Borriello ha già sottolineato quello che per noi erano delle richieste di chiarimento che volevamo dai tecnici e dall'Assessore al ramo che non sono arrivati, spero che arriveranno altrimenti nel prossimo intervento le ripeteremo per quel che è possibile, come sempre noi cerchiamo di dare comunque delle indicazioni, dare delle proposte perché anche se il totale di questa politica di bilancio, già lo abbiamo detto, è totalmente da bocciare, tuttavia cerchiamo sempre di dare un contributo per quel che è possibile.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Parola al Sindaco perché chiamato in causa.

SINDACO: Grazie Presidente. Veramente questa volta sarò deciso ma anche molto breve. Mi dispiace che la volontà di voler essere calmi, cauti e soprattutto efficienti in questa serata da parte mia e precedente esposta, possa apparire agli occhi del Consigliere Casillo Agostino come una specie di testa abbassata per la questione relativa al manifesto di Uomini e Donne come dice il buon Agostino Casillo. Certamente so bene che agli ambienti radical chic di questa città dà fastidio che l'amministrazione abbia indicato alla propria cittadinanza la presenza di un concittadino in una trasmissione televisiva. Ebbene, io aggiungo che è chiaro che è molto grave che questo Consigliere Comunale, e fra due secondi lo saprà, quindi ove mai dovesse affermarlo poi avrebbe la consapevolezza, quindi la scienza, quindi il dolo che è richiesto dal 368 del Codice Penale, ovvero la calunnia, ove mai dovesse ripetere questo concetto. Io in questo momento lo rendo consapevole di quello che sto per dire che questo manifesto non è stato pagato, ovviamente, dall'amministrazione. Ma parte questo, quindi ove mai dovesse affermare nuovamente che l'amministrazione spende dei soldi, bene sappia il Consigliere Casillo che saranno adite le giuste vie legali. Al di là di questo, andiamo a ritroso. Abbiamo fatto un



manifesto per tutti i concittadini che si sono presentati sul grande schermo, come si dice. Per il passato è stata evidenziata la presenza sugli schermi anche di altre persone, mi pare di persone che abbiano presenziato a Miss Italia, persone che abbiano presenziato, come Giovanni Scudieri, a Uno Mattina. Sono stati fatti più manifesti. È chiaro, nell'ordine di 20 - 25 manifesti per avvisare i cittadini che vi era quel tipo di partecipazione. La stessa cosa, automaticamente, si è verificata anche per il concittadino Nicola Rapicano che è sfuggita, è andata alla cronaca, è sfuggito da quella che è una normale considerazione dell'evento, e quindi, è diventato un argomento anche per questo Consiglio Comunale, e fa tanto sorridere il nostro Consigliere dell'opposizione che si sente mortificato, perché qualche soggetto che ha poco da fare, poco lavoro se non partecipare a qualche trasmissione in qualche isola deserta, si è inventato di essere chissà che tipo di personaggio, blogger come si dice, immagino, ma vorrei invitare qui in questa aula consiliare per poterci dimostrare se effettivamente ha tutte queste conoscenze e questa preparazione che dimostra di avere nascosta dietro ad un computer, fa uscire questo manifesto con questo intervento e viene, ovviamente, messo in moto il meccanismo del can can italiano. Ma a noi interessa molto poco, che qualcuno ci possa sorridere, non possa ridere. Se tornassimo indietro lo rifaremmo perché è un concittadino che è comparso in televisione, e abbiamo avvitato la città con molta tranquillità che vi era una presenza in televisione. Non mi sembra che sia questo il problema, il problema per un Sindaco è tutto altro. Ben venga ogni tipo di chiarimento. Il problema di un Sindaco è se effettivamente non vengono ristrutturate le scuole, ripeto fino alla noia, finché i consiglieri dell'opposizione diranno queste cose io, Presidente, le ripeterò sempre. Il problema di un Sindaco è ridurre la tassa se è possibile e se il paese ti segue sulla differenziata, e noi lo abbiamo fatto. Certo non è un problema per un Sindaco avere un Consigliere Comunale dell'opposizione che non comprende la differenza che passa fra una tassa e l'altra come la TARI e la TASI che sono due tasse completamente diverse e fa confusione, il giochino dell'abbasso qui e la alzo lì, sono



due tasse completamente diverse. Io dico, lo ripeto sempre, cercate di comprendere, una tassa non dipende dall'altra, è tutta altra cosa, non si può equilibrare. Siamo venuti qui a spiegarvi, eppure vantate conoscenze economiche e quanto altro. Siete venuti qui a parlare della famosa TASI, e vi abbiamo spiegato che la TASI l'abbiamo equiparata a quello che era il trasferimento dell'anno precedente da parte del Governo, perché il Governo Renzi aveva introdotto di nuovo la tassa sulla prima casa, noi avevamo il trasferimento di 1.800.000 euro dal Governo nell'anno precedente e abbiamo preso 1.800.000, quando siamo arrivati a copertura ci siamo fermati, e ci siamo fermati con il tasso del 2,5, non abbiamo applicato il massimale, 3,3, lo abbiamo detto, lo abbiamo chiarito, poi siete venuti qui e avete detto "sì il 3,3 erano solo detrazioni perché quei 10 - 20 cittadini potevano avere le agevolazioni". Vi abbiamo spiegato, non volevamo tassare tutta la città con il 3,3 pur di dare la possibilità a x cittadini di avere la detrazione, perché ritenevamo che i cittadini sangiuseppesi non ce la fanno più, i proprietari sono ormai all'esausto. Siamo, tutti coloro i quali devono pagare tasse non ce la facciamo più con questi governi che non fanno altro che tassarci e ve lo abbiamo spiegato. E la tassa per la raccolta differenziata, ve lo abbiamo spiegato, è un'altra cosa, "another thing", visto che parlate in inglese. Forse l'inglese lo capiscono, è un'altra cosa, non c'entra con la TASI. Diversa cosa, è una tassa che deve coprire la spesa per la raccolta differenziata, cioè è una tassa, dottore perdonami tu lo dicevi sempre, è una tassa a...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevi dire la differenza fra tassa ed imposta.

SINDACO: No, no. È un tassa che deve coprire la spesa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE –La differenza fra tassa ed imposta. La tassa copre il servizio.

SINDACO: Copre il servizio. Io non sono uno che ha fatto gli studi, però non me lo sarei fatto dire mica dieci volte. La tassa per la raccolta differenziata copre il servizio. Cioè, noi spendiamo 3.400.000 euro per mettere in piedi il servizio della raccolta differenziata, iniziamo a fare i disegni perché forse... allora noi dobbiamo incassare



3.400.000 euro per coprire quella spesa, più differenziamo, più si abbassa la spesa dell'indifferenziato, e ovviamente tutta una serie di benefici grazie anche, noi ci auguriamo, alla nostra isola ecologica ed a tutti questi sforzi che stiamo facendo, meno pagano i cittadini. Perciò i cittadini hanno pagato di meno rispetto a una serie di situazioni che addirittura hanno portato ad aggravare le tasse in Italia. Gli altri comuni sono andati in difficoltà. Certo, non mi aspetto, ripeto, non mi aspetto che vi sia un plauso da parte dei consiglieri della minoranza che vengono qui e dicono bravi, assolutamente. Avete avuto presentato un programma diverso dal nostro. Capisco perfettamente che magari per una parte politica di questa città vi sono delle priorità che non sono le nostre. Ma questo è legittimo, non si discute. Però io invito, il mio invito precedente non è un invito che ho fatto perché manifesto, ho fatto invito completamente diverso. Ho fatto un invito perché la volta scorsa avevamo raggiunto dei toni che, effettivamente, e questo ti devo dire la verità Antonio, mi hai consentito di darti del tu, mi fa piacere, su questo ti ringrazio, di aver chiarito ad un giornalista veramente i termini nei quali si erano verificate certe vicende in questa aula. Punto. Ti ringrazio perché condivido le risposte e sono le stesse che avrei dato io. Effettivamente in quei termini nei quali si sono verificati certi fatti quelli sono i termini che tu hai chiarito. Assolutamente non siamo arrivati e mai arriveremo a certi tipi di atteggiamenti che non ci appartengono. Quindi non arriviamo a parlare di quel tipo di atteggiamento che abbiamo tenuto nel Consiglio Comunale scorso, e quindi, che mi ha portato a dire siamo pacati, ragioniamo a poi collegarlo a un certo tipo di ragionamento che il Consigliere Casillo viene qua e ci viene ad esporre. Poi devo essere sincero, il Consigliere Borriello politicamente è anche un po' più furbo, perché quando fa i suoi interventi cerca sempre di mantenersi in punta di piedi e non andare mai, fino in fondo, in un argomento dimostrando di non conoscere la materia, invece il Consigliere Casillo fa confusione perché prima ho ricevuto un messaggio chiaro: la confusione fra la TARI e la TASI, non c'entra proprio niente, sono due tasse distinte e separate. Pagano tutti i cittadini, come non devono pagare? Perché, scusate c'è



qualche tassa che c'è il premium legis? Che ci sono i premium legis? Che stiamo all'epoca del medioevo? È chiaro che la pagano tutti i cittadini. Se ho sentito bene, ho sentito bene la domanda.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Le do la parola. Allora faccia la domanda. Va bene, le do la parola dopo. Prego Sindaco. Prego Sindaco, continui. Prego.

SINDACO: L'argomento arriva, staff. Parola bellissima, staff. Decine di migliaia di euro perché pagano, gli staff, lo staff. Si prende decine di migliaia di euro e paga lo staff. Allora, la legge consente al Sindaco eletto di spendere la metà, giusto? Dirigente funzionario Dottore Salvatore Boccia, ti prego di venire qui perché stasera abbiamo la fortuna di averti qui, ci sono stati periodi, per l'amor di Dio, non sei stato presente per motivi molto seri, ci mancherebbe, gentilmente, Salvatore, io so che tu non sei mai stato uno di quelli che ha amato la scena, ma una volta per tutte vieni qui, te il chiedo io come Sindaco, devi chiarire questo concetto, perché come lo dici a me, il giorno dopo dovete sapere ogni volta che vi è il Consiglio Comunale corre Salvatore sopra, puntuale, non so chi glielo dice, sicuramente il Segretario, corre e dice "sì, ma voi lo avete detto che è metà della spesa, eccetera"? Gliel'ho detto, però a me non mi crede. Allora, Salvatore, gentilmente devi venire e devi chiarire la legge che cosa dice e che facoltà dà al Sindaco, quanto spende questo Sindaco rispetto a quale bilancio. Se spende la metà, un quarto, perché così domani la smettiamo, esce un altro manifesto, una cosa. Puoi venire gentilmente. Presidente io chiamo, chiedo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Su richiesta del Sindaco prego Dottore Salvatore Boccia ai banchi. Diamo la parola. Prego al microfono altrimenti non si registra.

BOCCIA SALVATORE: La normativa prevede che le assunzioni a tempo determinato dell'anno 2014 può essere effettuata nel limite del 50% della spesa



effettuata nel 2009. Per cui se nel 2009 abbiamo speso 180.000 euro, quest'anno possiamo spendere 90.000 euro. Lo avete già detto voi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringraziamo il Dottore Salvatore Boccia. Grazie. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie. Avete sentito? La legge consentiva al Sindaco del 2009 di spendere 180.000 euro, che ha speso, per lo staff che sarebbe per consulenza del Sindaco, per gente che magari ti dà la consulenza sulla raccolta differenziata. Per il passato, veramente, tutti questi consulenti non me li ricordo neanche. Tutta questa grande... allora noi invece cosa facciamo? Abbiamo utilizzato la metà della spesa del 2009, chiedo scusa se il tono è arrivato alle orecchie però sperando, repetita iuvant, che questa volta sia l'ultima. La metà della spesa del 2009, 180.000 diviso due uguale 90.000 euro. Poi noi abbiamo preso i consulenti perché Luigi Acquaviva tale può essere definito, consulente, e non c'è prezzo per quello che fa, veramente, anzi, altro che decine di migliaia di euro, ci sono tante persone che sono state inserite, chi ha fatto la sua esperienza, ma comunque hanno dato tutti un contributo. Non voglio essere... ma almeno su questo potremmo e potrei ammettere degli errori, se ci sono, per l'amor di Dio, noi non siamo perfetti, noi facciamo politica, nella vita, ripeto, l'ho detto prima, si fanno degli errori, si possono fare, ringraziando il Signore noi pensiamo di lavorare e stiamo lavorando, e anche bene per quello che si sta vedendo e per quello che verifichiamo, e per i progetti che in 24 mesi non si sono visti per anni e anni, ma questo Sindaco, al di là, non voglio parlare né di destra e né di sinistra. Questo signore che in questo momento vi sta parlando non si è scelto alcun consulente che risponde al telefono come molti sindaci, sia di destra che di sinistra, fanno in questa regione, perché dovete sapere che se provate a chiamare qualche collega non vi risponderà mai il collega ma risponderà il Segretario "un attimo, chi è lei? Sono il segretario particolare, un attimo adesso le passo... io non ho mai... e questo è l'articolo 90, io non li ho utilizzati, questi qua vengono pagati con i soldi dell'articolo 90, io non li utilizzo per questo. Questo Sindaco viene a piedi di mattina



al Comune, non ho bisogno dell'autista, del collaboratore che potrei individuarmi come soggetto che è necessario per lo staff del Sindaco per il raccordo tra il Consiglio Comunale e la giunta euro 1.000 mensili e poi gli direi venimi a prendere di mattina a casa. Io non sono quel Sindaco lì, io vengo a piedi, io non sono quel Sindaco lì, non mi interessa. Partecipare alla vita della città con il lampeggiante non fa parte né della mia storia, né della mia famiglia e né della mia vita. Non lo farò mai. Mi compro il mio bel paio di scarpa e me ne vado a piedi per Via Macello. Punto. Arrivo sulle scale del Comune, salgo, saluto il Comandante dei vigili urbani tutte le mattine, faccio il giro e salgo qui. Questo è. Non mi potete mortificare sugli articolo 90, ho cercato di individuare dei giovani che possano dare un contributo ad un progetto che fa parte di un progetto di rinnovamento della città, dove abbiamo avuto, senza far finta di non capirle certe cose, dei dirigenti che facevano parte di un mondo diverso e questi ragazzi svolgono centro mila tipi di funzioni. Questa squadra qui è una quadra che dà veramente un contributo qui sopra, vanno ben oltre quelle che sono le loro funzioni, fanno ben oltre quello che dovrebbero fare, sono anche di esempio per tante persone che sono qui sopra. Non voglio assumere i toni gladiatori, ma dico, almeno su certi argomenti, tacitiamoli, certi argomenti archiviamoli, giriamo la pagina, facciamo finta di non vedere, perché poi la dobbiamo smettere di mettere in circuito la notizia che il Sindaco spende 90.000 euro per le assunzioni. Ma quali assunzioni? Assunzioni di che? Che questi se ne vanno domani mattina se il Sindaco decade. La demagogia non vi porta da nessuna parte, non vi porta che a ripetere certi tristi risultati, bisogna essere chiari. Assunzioni di che? Assunzioni le faremo e come se le faremo ma non le faremo mica noi, le faremo con concorso pubblico quando nel 2018 andranno pensione, nel totale, ben oltre 30 persone, 35, 38 mi pare che abbiamo fatto il calcolo, e il 60% di 38 dà un certo numero che sono quasi 22 persone, si farà il calcolo, giusto? E si faranno concorsi per 22 persone, e in quella occasione, con il tipo di politica che noi stiamo potendo in essere, vogliamo i concorsi trasparenti, vogliamo che i ragazzi che hanno studiato abbiano la loro chance, vogliamo concorsi



al di sopra di ogni sospetto, vogliamo concorsi che siano veramente controllati per dare l'opportunità a chi ha studiato di avere la propria chance, chiaro? Non ci scherziamo proprio, no. Perché vedo grattatine simpatiche ma non ci scherziamo. Antonio, sono chiaro onde evitare di litigare un'altra volta. Su questo tipo di ragionamento io voglio essere rispettato seriamente. Te lo chiedo veramente per favore perché in quel momento tu sarai vicino a me, sì proprio tu, perché io chiederò anche ai rappresentanti dell'opposizione di verificare, giorno per giorno, anche nella scelta di certe situazioni. Chiederò che certe commissioni vengano nominate anche con il favore dell'opposizione, perché questo paese deve avere dei concorsi che devono essere concorsi che premiano veramente i migliori perché certi tipi di meccanismi ne abbiamo piene le scatole e ne siamo stufi perché poi ti rimangono certi soggetti sullo stomaco per 40 anni qua sopra. Basta. Ti rimangono veramente sullo stomaco e non esce mai una legge che dice chi non lavora viene licenziato, non uscirà mai una legge perché la pubblica amministrazione non la farà mai una legge così chiara: chi non lavora viene licenziato, punto. Sempre il sindacato, i sindacati, te li trovi dappertutto, anche la notte arriva il sindacato. Non ce la facciamo più, Nicola, qui per licenziare uno deve essere preso proprio in fragranza, non può essere. Poi sul commercio adesso veramente sarò molto breve. Deficit politico non lo so, noi abbiamo una maggioranza, e lo dico senza tema di smentita, nel rispetto della figura del Sindaco e anche di tutte le figure istituzionali, noi anche stasera abbiamo delle frizioni, anche in questo momento. In questo momento io sono frizionato con il Presidente del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei è frizionato con il parrucchiere.

SINDACO: Al di là di questo, noi siamo un'amministrazione, non sto scherzando, è un'amministrazione che parla, che discute, è un'amministrazione dove non sieste un certo modo di vedere le cose e quello è, è un'amministrazione dove non vedo il deficit politico. Proprio perché non c'è il deficit del dialogo, e quando non c'è il deficit del dialogo non esiste il deficit politico, anzi. Poi sul commercio,



sinceramente, abbiamo sfruttato un'occasione che ci è stata data, quella della zona franca, e abbiamo dato un'opportunità ai sangiuseppesi. Qua le cose si fanno ma noi le dimentichiamo e neanche i sangiuseppesi. Non sono mai state fatte delle situazioni come le abbiamo poste in essere, le abbiamo curate, le abbiamo messe disposizione di tutta la città un ufficio zona franca e ringrazio anche il dirigente, l'Avvocato Andreoli, e non solo. Abbiamo dato tante risposte, tanti cittadini hanno ottenuto il finanziario, tanti. Sono entrati nella graduatoria della zona franca, mi sembra oltre 300 aziende sangiuseppesi. Cosa potremmo fare se non quella di fare marketing anche territoriale, marketing ecologico. Certo, è importante che Lega Ambiente ci ha premiati e ci tiene d'occhio con una premiazione che è avvenuta a Salerno, pubblicamente, siamo stati anche lì sulle cronache nazionali, sul Tg3, sul Tg2. Stamattina, infatti, mi hanno portato il logo con il ringraziamento di Lega Ambiente per essere uno dei pochi paesi napoletani ad avere così tanta attenzione sulle politiche ambientali, ma vi è di più. Il Ministero degli Interni, purtroppo non penso che si vada al Ministro ad affermare il falso, ci ha mandato la graduatoria, siamo il primo paese che ha effettuato più controlli sui roghi, sulle illegalità delle attività... guardi, ma a me dispiace che qualcosa non piace, lo so, ma cosa dovrei dire? Dovrei venire qui e dire che siamo l'ultimo paese? Noi siamo il primo paese, lo abbiamo pubblicato, è ufficiale. Cosa dobbiamo dire? Che siamo il primo paese, non lo dobbiamo dire? No, non dobbiamo dire quello che effettivamente abbiamo raggiunto. Non dobbiamo dire che Lega Ambiente ci ha premiato a Salerno per aver avuto questo tipo di attenzione alle politiche ambientali. Noi non abbiamo dire che abbiamo stravolto una città sotto il profilo di questo tipo di politiche e non ci fermiamo e continuiamo. Noi non dobbiamo dire che l'altro giorno siamo usciti al Tg3, il Comandante con il suo intervento, penso sia stato visto, con tutte le pattuglie per la repressione degli illeciti, il Colonnello Cirillo, per gli illeciti delle aziende che violano ogni tipo di normativa. No, non lo dobbiamo dire. Dobbiamo parlare del manifesto, parlare di Nicola. Va bene. Allora con tutto il rispetto, tra l'altro non era neanche argomento, ma noi siamo



democratici, ci apprestiamo a iniziare il percorso del PUC, per l'adozione del PUC. Siamo pronti, iniziamo, è un'altra sfida che affrontiamo. Certo, abbiamo riflettuto con l'ingegnere Miranda e tanti consiglieri comunali. Che cosa dovevamo fare, dovevamo iniziare a fare il PUC senza avere neppure alcune strade, scuole... dovevamo iniziare prima a preoccuparci a prendere i finanziamenti per fare le strade, dovevamo prima preoccuparci di poter continuare qualche progetto come l'asilo Croce Rossa. Soprattutto dovevamo preoccuparci di avere un'isola ecologica più di ogni altra cosa, e dovevamo iniziare a dire alla città che da oggi in poi non può più andare avanti così, ma bisogna iniziare un ragionamento con la differenziata, dovete capire che cosa significa differenziare i rifiuti. Questo lo abbiamo fatto. Adesso io non vedo che cosa possa fare un Comune rispetto a quella che è la sua dimensione. Noi siamo un Comune non è che possiamo adottare politiche economiche che risollevino questa città, non solo la città, è tutto il mondo che è in crisi, addirittura da una crisi che il Consigliere Casillo viene qui a riferirci come una crisi che sta addirittura agendo sulla carne dei nostri concittadini. Veramente mi sono impressionato. Ho immaginato la scena, una scena veramente terribile. Ma dico, noi con il nostro discorso di marketing territoriale, non solo, ma anche di immagine, ci stiamo proponendo anche come paese al centro dell'attenzione rispetto ad una serie di iniziative. Abbiamo iniziato un periodo natalizio dove certamente non è che vogliamo mettere in campo un progetto di festa... ci mancherebbe, non siamo i Borboni, ma abbiamo compreso che se fatto un ragionamento intelligente, se posto in essere un ragionamento di partecipazione, la gente dei paesi limitrofi in un momento di crisi come questa viene a San Giuseppe, può venire a San Giuseppe e noi ci vogliamo preparare a riceverli. Stiamo studiando anche l'opportunità di parcheggi, perché l'anno prossimo, se dovessi partire decisamente l'8 novembre o il 3 novembre come vogliamo fare, come stiamo facendo, come ci stiamo apprestando, dobbiamo anche essere pronti a riceverli con i parcheggi. Perché su un certo tipo di territorio dobbiamo avere anche il posto dove ricevere questa gente e ne vanno bene le attività. Noi vogliamo che le attività



crescano, incassino di più e ci siamo inventati un mercato su quella tratta della pista ciclabile che comunque sarà utilizzata per il futuro anche per questo tipo di manifestazioni visto che è larghissima è possibile che può essere utilizzata anche per altri tipi di fiere. Abbiamo intenzione di fare la fiera dell'animale, dell'agricoltura, lì abbiamo intenzione di mettere in moto certi tipi di meccanismi che possono essere meccanismi che portano San Giuseppe ad essere un paese che centrifuga la presenza dei paesi limitrofi, a ritornare ad essere protagonista come siamo stati per il passato. Questo possiamo fare. Inizia il 4 dicembre il nostro mercatino di cose particolari qui a Piazza Elena D'Aosta. Giusto? Il 6, chiedo scusa, e poi, con tutto il rispetto, ecco perché onde evitare di scadere in atteggiamenti di sterile e pseudo intellettualismo, lo dico con molta onestà, noi abbiamo presentato in due anni, abbiamo partecipato qui in questa aula consiliare con una serie innumerevole di manifestazioni, presentazione di libri, dibattiti, discussioni. Le due ultime discussioni che abbiamo fatto qui e dibattiti che abbiamo tenuto qui con la FIDAPA, sono state delle manifestazioni bellissime. Non ho mai visto, quasi mai visto la partecipazione dei consiglieri dell'opposizione. Con tutto il rispetto mi va di dirlo. Abbiamo avuto una manifestazione con la FIDAPA "Il silenzio uccide" con la presenza di diversi Magistrati qui, non solo sabato scorso, ma anche l'altro sabato. Abbiamo avuto la presentazione di diverse manifestazioni con rappresentanti della Magistratura, ne avremo un altro con Massimo Patriciello qui con il rappresentante sostituto procuratore della Repubblica il Dottore Soviero e con il Pubblico Ministero Dottore Visone. Qui Pubblici Ministeri, Magistrati, sono venuti, ma non vedo mai la presenza dei consiglieri dell'opposizione a tal punto che mi viene da pensare che effettivamente non vi è la volontà di partecipare, anzi, non vi è proprio la volontà che certe cose si realizzano. Questa è la verità, quando lo dico certe volte. Non c'è la volontà che certe cose si realizzano, perché poi avrebbero voluto venire qui, avrebbero voluto dire qui a noi e quindi avrebbero voluto dire "ecco, è la solita amministrazione che noi riteniamo non essere rappresentativa della città perché si è



chiusa a riccio e non vuole fare niente”, eccetera, e invece no, noi, ovviamente, questo tipo di snobbismo politico non lo accettiamo, noi siamo San Giuseppe Vesuviano, abbiamo una storia che è tutto altro radical chic che poi non so di quali presunte radici debba avere il proprio fondamento. Ma al di là di questo dico andiamo qui avanti per la nostra città affinché la nostra città possa crescere. Basta. Niente di più, semplicemente. Diamo opportunità a tanti professori che hanno delle radici politiche di certo non di destra, sono venuti da noi. Caro Vice Sindaco abbiamo mai fatto un ragionamento su quella che era l'appartenenza politica? Mai, assolutamente. Abbiamo detto questa è la sala consiliare, questa è la casa di tutti. Questa aula consiliare è l'aula consiliare di tutti. Più si presenta, più si presenzia, più si è attivi, più la città cresce. Quando iniziammo con te le prime volte, noi iniziavamo a riflettere. Dolores, il Vice Sindaco, è sconsolata qualche volta... nelle prime presentazioni dei libri avevamo quattro persone, sette persone, dieci persone. Le dissi “non ti preoccupare, tu non puoi pretendere di stravolgere una città nella sua mentalità da un giorno all'altro, noi siamo stati letti ieri, non puoi pretendere di stravolgere una città in 12 ore. Bisogna piantare il seme della partecipazione e un giorno vedrai che verrà naturale la partecipazione”. Ecco, a quella partecipazione io invito tante persone che io vedo qui stasera in aula consiliare io invito a sentirla, invito queste persone che partecipano, e bene fanno, ai Consigli Comunali, invito queste persone a partecipare anche a questo tipo di attività. Non solo a questo tipo di attività politica ma invio la città a partecipare anche a quel tipo di crescita culturale che noi abbiamo posto in essere. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Sindaco. Un attimo solo, volevo comunicare ad Enzo Scopa, che non vedo più in aula, se cortesemente, ormai è più di un anno che l'impianto microfonico non funziona, se possiamo dare seguito... qualcuno di voi glielo comunicherà. Un'altra cosa importante, prima di passare la parola al Consigliere Borriello, approfitto che vedo molti assessori in aula, volevo dire agli assessori e anche a tutti i dirigenti ed al Sindaco che la prossima volta che



organizzate convegni nell'aula consiliare, se cortesemente chiedete l'autorizzazione al Presidente del Consiglio perché è colui il quale dovrebbe dare l'autorizzazione all'utilizzo dell'aula consiliare, così calendarizziamo anche gli interventi. Grazie. Parola al Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Ringrazio il Presidente, non solo per la parola, ma anche perché ha ricordato un aspetto fondamentale che sembra banale, ma che tutto sommato pratico, operativo, è difficile registrare tutti gli interventi se non c'è un impianto che funziona ma lo ringrazio anche perché ricorda a tutti che esistono delle procedure e delle regole che vanno rispettate anche nelle cose semplici come chiedere l'aula. Noi qualche volta abbiamo avuto un confronto su questo con il Presidente e abbiamo sempre trovato disponibilità e siamo certi che la troveremo anche in seguito, e quindi, su questo non possiamo che ringraziarlo ancora una volta. Io sono molto, proprio perché voglio mantenere il clima tranquillo, sono rallegrato dal fatto che spesso il Sindaco comincia, ma va bene noi stiamo tranquilli, ci manteniamo morbidi poi dice “vi faccio i disegni per capire, non conoscete la materia” e lo ribadisce più volte, “dovrebbero i signori qui presenti aver studiato”, dovrebbero, e poi parla in inglese e la cosa diventa un po' grottesca perché ciascuno dovrebbe un po' misurare un po' i propri limiti, e chiaramente, io non parlerei mai in tedesco se non ne conosco una parola così come invito il Sindaco a non fare scivoloni in pronunce e termini inglesi. Questo per sdrammatizzare. Poi sull'aspetto politico, se posso dire una parola sulla cosa che ha detto prima il Sindaco e poi passo... è chiaro che io non ho mai percepito, e l'ho chiarito anche quando abbiamo avuto, spesso, come l'ultima volta, un diverbio acceso, alcuna intenzione da parte di nessuno in questa aula di andare oltre a qual diverbio acceso. Però è chiaro che i toni vengono ad alzarsi nel momento in cui si difendono le proprie idee, nel momento in cui si crede che addirittura il tono della controparte sia orientato a ridurre la possibilità di esercitare un proprio diritto che è quello di dire quello che si pensa, che è quello di indicare ai cittadini qual è la



direzione, qual è il nostro punto di vista rispetto alla gestione di un paese che oggi noi consideriamo sbagliata, che oggi noi consideriamo purtroppo non sempre in discontinuità con il passato. Il Sindaco ha fatto un esempio che io coglierei per sostenere quello che sto dicendo. Dice è una questione minore quello del manifesto, per carità, non ne vogliamo far diventare assolutamente questione prioritaria per il paese. Però dice, ma d'altronde pure per in passato si facevano queste cose, ed è vero, anche per il passato, purtroppo, si facevano queste cose, c'erano sindaci e ci sono sindaci che si occupavano di questo. Poi oggi apprendiamo che questo manifesto sarà pagato non con i soldi dei cittadini, come giusto che sia, ma ipotizziamo dal Sindaco, non lo so, non mi pronuncio. Però il Sindaco quando ha deciso di fare quel manifesto lo ha firmato a nome di tutta l'amministrazione, amministrazione di cui anche noi magari facciamo parte pur essendo all'opposizione. Siamo anche noi amministratori di questo paese, tutti siamo orientati, tutti qui presenti siamo orientati al bene della collettività, quindi, al di là delle idee politiche, maggioranza od opposizione, anche noi siamo amministrazione. Quando lei utilizza il simbolo del Comune e dice che Sindaco e l'amministrazione invitano a fare una determinata cosa, al di là del fatto che quel costo sia sostenuto dai cittadini, io credo che, comunque, si assume una posizione istituzionale che non è in linea, probabilmente, con la sobrietà che un Sindaco, secondo me, dovrebbe avere. Questo è un punto di vista, e non entro assolutamente nel merito del contenuto. Ciascuno è libero di poter partecipare e fare della propria vita quello che vuole. Io dico che è inopportuno per un'amministrazione comunale, di cui anche io molto modestamente ne faccio parte, così come tutti i colleghi, spendere tempo a pubblicizzare eventi del genere. Anche perché il marketing territoriale di cui spesso ci riempiamo la bocca, è anche questo, lo diceva bene il collega Casillo, è anche valorizzare i talenti, dire che questo è un ambiente propositivo per le aziende per venire ad investire, che questo è un territorio che ha saputo innovare nel mercato del tessile e nel distretto, ma è anche un territorio che ha dei talenti nel mondo nella cultura e dello sport. Cioè gli esempi positivi da poter



pubblicizzare, tra virgolette, sarebbero stati centinaia, molteplici. La scelta del Sindaco è stata diversa, su questo non è un problema di soldi, non soltanto. Su questo noi vogliamo assolutamente dissociarci perché sarà pure colpa di qualche blogger, come ha detto il Sindaco, che poi ha fatto girare la notizia, ma questo è il mondo della comunicazione moderna. Il fatto che, fortunatamente o sfortunatamente per il Sindaco e per tutti noi che siamo cittadini sangiuseppesi, una notizia può essere messa in rete e può arrivare a milioni di persone nel giro di qualche giorno, è questa la comunicazione di oggi. È inutile, poi, lamentarci del fatto che qualcuno condivida una notizia che appare grottesca a tutti, per questa è stata condivisa. La rabbia che io provo, e credo che sia condivisa da tutti i colleghi, è quando, invece, in questo paese c'è qualcuno che fa qualcosa di buono, che innova, che inventa un brevetto. Quello anche se noi facessimo un manifesto, immagino, e fino adesso non lo abbiamo fatto, immagino che non avrebbe la stesso eco. Lo so, la comunicazione si muove in questo modo, ed il Sindaco dovrebbe saperlo, perché utilizza spesso i canali di pubblicità di quella che è la sua azione politica, dei risultati, veri o presunti, questo lo decideranno i cittadini, chiaramente è un'idea diversa. Allora poi ci lamentiamo quando scriviamo una stupidaggine che venga diffusa dei media. Io su questo mi ribello. Chiaramente è un mio punto di vista. Io voglio tutelare quella maggioranza silenziosa dei cittadini sangiuseppesi che rispetto a questa azione del Sindaco, si sono sentiti indignati. Noi vogliamo tutelare quella parte di cittadini che crediamo sia una maggioranza silenziosa. La gente che si sveglia ogni mattina, fa il proprio dovere e contribuisce al successo di questa comunità, quelli sono i cittadini a cui a vogliamo appartenere, e sono certo che a quei cittadini vuole appartenere tanta gente che è in questa aula anche tra i banchi della maggioranza. Il Sindaco diceva, poi, cosa può fare il Comune per intervenire a supporto dell'economica, del tessuto produttivo di questo paese? Ma noi davvero vogliamo arrenderci rispetto alla crisi? Perché io ho sentito da parte del Sindaco parole di resa. Il Comune non può fare niente. Cosa può fare il Comune

rispetto alla crisi? Il Comune deve, non lo so, aggiustare i conti, portare il bilancio, votarlo, rispettare gli adempimenti, no. Cosa può fare il Comune.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Dopo le do la parola perché è stato chiamato in causa.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Secondo me il Comune può fare molto pur non avendo la bacchetta magica, in inglese o in latino che si voglia. Il Comune può fare molto. Il Comune potrebbe sviluppare uno sportello per le imprese, aiutare i giovani che vogliono fare impresa dando delle informazioni, indirizzandoli, collaborare con gli albi professionali, con le associazioni di categoria. Il Comune potrebbe farlo. È qualcosa che darà la svolta alla crisi attuale? No, è un contributo, è uno strumento, è qualcosa che un Comune serio deve fare, perché questo è un Comune di gente che lavora, e quindi ha bisogno di persone, ovvero di un'amministrazione, che gli vanno incontro, che gli dicono che c'è comunque da parte delle istituzioni una presenza forte, a tratti simbolica, ma importante. Un Comune potrebbe promuovere dei progetti di investimento, ad esempio, fare un bando sulle nuove idee, sui giovani. Il Comune potrebbe fare un bando per aiutare quei ragazzi che cercano di innovare nel campo tecnologico, tanti comuni lo fanno, lo abbiamo visto, lo abbiamo letto, lo registriamo, ne siamo invidiosi, vogliamo farlo anche noi, aiutare le giovani imprese, quei ragazzi che hanno un'idea che la sviluppano e vengono supportati anche dall'amministrazione. Il Comune può farlo, il Comune può fare molto. Io non mi arrendo come fa il Sindaco. Il Comune deve creare le condizioni affinché si possa operare, chiaramente, nel rispetto delle regole, affinché tutti i servizi che deve offrire un'amministrazione siano erogati nel modo giusto, efficiente, possibilmente spendendo meno dando una qualità maggiore, è chiaro che il Comune lo può fare. Questo aiuta le imprese. Quindi il Comune può fare molto, e dire che il Comune non può, che cosa dovrebbe fare, io ho parecchie idee su cosa può fare il Comune. Il Comune, ad esempio, come è successo in tanti paesi non solo del nord e del centro

Italia, può fungere da garante per far crescere all'interno della propria collettività, una banca di crediti cooperativo che aiuti il territorio, che finanzi il territorio. Il Comune può farlo perché in tanti comuni, piccoli o grandi d'Italia, questa cosa succede, avviene. Il Comune può farlo. Allora il punto è sempre lo stesso, se ogni volta che si ha un punto di vista diverso dal Sindaco si deve essere tacciati di "non capiscono la materia, dovrebbero aver studiato e gli faccio i disegni", e allora chiaramente i toni saranno sempre accesi. Io mi sforzo anche per un fatto culturale, ci sforziamo di essere quanto più aperti e dialoganti possibili. Riesco a dialogare un po' con tutti, ma con il Sindaco ho difficoltà. Poi non andiamo alla questione della TASI o TARI, perché ne abbiamo discusso molte volte. È chiaro che su questo restiamo su posizioni diverse, però rispetto ai numeri dovremmo pur dire che se prendiamo tre, quattro famiglie tipo e andiamo a vedere quello che hanno speso quest'anno in tributi locali, è chiaro che noi troviamo dei segni più, è chiaro che noi troviamo persone che hanno speso di più. È colpa solo dell'amministrazione? Sì e no. Non è colpa solo dell'amministrazione, ma l'amministrazione ha una leva che è quella della possibilità di stabilire le aliquote e non la utilizza, o meglio, la utilizza per metterle al massimo. Allora è chiaro che noi conosciamo la differenza tra TASI e TARI, stiamo dicendo che il cittadino semplice magari questa differenza la avverte e non la avverte, perché magari ha un consulente che lo aiuta in questo, ma quando fa i conti a fine mesi, il buon padre di famiglia, e vede che deve pagare più di quanto pagava prima, si rende conto che qualcosa non è andato forse per il verso che il Sindaco ci ha raccontato. Questo è quello che pensiamo, perché poi, al di là delle critiche, dello sfottò che ci può essere anche con l'opposizione, quello che conta è la vita reale, è quella che c'è fuori da questa aula. Fuori da questa aula, secondo me, un disagio rispetto alla politica fiscale di questa amministrazione, si percepisce. Non ho detto che dobbiamo buttare tutto a mare, ho detto si percepisce un disagio. Abbiamo più volte detto di volerci confrontare sul tema della politica fiscale, su questo tema per ora non abbiamo avuto modo. Poi mi rendo conto delle difficoltà, dei tagli, dei trasferimenti,



siamo tutti d'accordo. Prendiamo i migliori comuni anche della provincia di Napoli, in Campania, quello che si vuole, cerchiamo di capire quali sono le buone pratiche che adottano, studiamole, mettiamole in campo. Su questo siamo d'accordo da parte dell'opposizione avrà sempre e comunque un appoggio. Chiudo dicendo che il Sindaco prima ha detto "guarda non scherzare sull'aspetto della legalità, del rispetto delle regole perché su questo non si scherza". Io non intendevo assolutamente scherzare sul punto, e ritengo il punto così serio che l'affermazione del Sindaco non solo può essere condivisibile ma sarebbe, aperte virgolette, anche inutile, nel senso che questa opposizione ha così stampata nella testa, nel cuore e nella proiezione della propria politica il rispetto delle regole, delle democrazia e soprattutto il criterio di meritocrazia, che è quello che dovrebbe essere condiviso da tutti, che pur ringraziando l'invito del Sindaco, è un invito che accogliamo e di cui non abbiamo bisogno. Abbiamo fatto pilastro della nostra azione politica il rispetto delle regole e la meritocrazia. Sul discorso dello staff, eccetera, io non ho dubbi che un funzionario, giustamente, ed il Sindaco rispettino la legge. Io non ho mai pensato per un attimo che il Sindaco avesse violato la legge nell'assumere gli articolo 90, d'altronde ci sarebbero organi competenti a perseguire questo. Conoscevo la notizia e ringrazio il funzionario per averci ribadito che noi stiamo assumendo persone con contratti a tempo determinato all'interno di quello che la legge prevede. Il problema è di tipo politico. È opportuno, in questa fase, assumere nuove persone? È opportuno, sono tutte indispensabili? È un ragionamento politico non amministrativo - legale. È opportuno? Secondo noi no, ci sono altre priorità. È opportuno, non per la legge, è opportuno selezionare all'interno delle proprie liste quelli che dovranno essere poi i membri dell'organismo indipendente di valutazione e del controllo di gestione? È legale? Sì. È opportuno politicamente? No, non lo è, secondo noi. Perché è molto più opportuno dire ai cittadini che si scelgono professionisti fuori dalla propria cerchia di sostenitori politici, perché un candidato, o qualcuno che sostiene me a candidato a Sindaco, non può che essere una persona che quanto meno è legato da un rapporto di



conoscenza, anche di stima, di affetto ma c'è un legame tra queste persone. Allora se vogliamo dire ai cittadini che qui si è cambiato pagina, bisogna indicare, ma questa è una valutazione politica non di tipo amministrativo, professionisti che non hanno fatto campagna elettorale per me. Questo è quello che penso io. Lo dice anche un orientamento delle autorità nazionale anticorruzione, e su questo attendiamo gli esiti. È un fatto di tipo politico, non c'entra niente la legge. Il Sindaco non sta violando la legge, lo ha detto anche il funzionario, ma perché bisogna dare indicazioni sempre all'interno della propria cerchia politica, perché bisogna sempre e comunque scegliere all'interno della propria cerchia politica. Poi sugli staffisti, per carità, lo so che ogni volta parliamo di Acquaviva e del buono lavoro che fa, ma io non entro nel merito delle cose, dico che in questa fase gli articolo 90 potevamo farne a meno. C'è un Sindaco che aveva la delega, l'ha lasciata questa delega, evidentemente ha deciso di occuparsi di altro, sull'ambiente, e ha preso un consulente, si fa dare delle informazioni, per carità, io non voglio contestare questo, sto dicendo che al di là se si chiami Acquaviva, Auricchio, Ambrosio, non entrerei in questo. Io dico che in questa fase quei 90.000 euro potevano servire a fare altro. È un punto di vostra politico e vorrei che i cittadini, al di là delle interpretazioni che ne dà il Sindaco, capissero questo messaggio. Chiudo, scusandomi per la lunghezza del mio intervento, ma delle cose andavano dette, dicendo che ovviamente abbiamo approfittato di questo tema e spero che il Presidente non ce ne vorrà, anche per discutere di alcuni temi che hanno interessato i cittadini in questi giorni, e quindi, chiaramente, uscendo un po' dall'aspetto tecnico dell'assestamento che è il punto all'ordine del giorno. Di questo me ne scuso, ce ne scusiamo, ma crediamo fosse giusto chiarire anche un aspetto in merito alle faccende che hanno interessato e coinvolto, purtroppo non sempre positivamente, la nostra comunità. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Borriello. La parola al Sindaco che è stato chiamato in causa. Prego.

SINDACO: Posso fare una domanda, Presidente, al Consigliere Borriello?



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Certo, prego.

SINDACO: I 90.000 euro degli staffisti possono essere utilizzati per altre cose che non siano il personale? Lei lo sa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se vuole rispondere.

SINDACO: Se non vuole rispondere vado avanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego ha facoltà se vuole rispondere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Il mio ragionamento è stato chiaro, se il Sindaco non lo ha capito, glielo ripeto. Poi se vuole fare, come al solito.

SINDACO: Va bene, ho capito che è andato in difficoltà.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Allora come tu ben sai, non ti accorgi neanche di non sapere come funzionano i conti pubblici, purtroppo mi dispiace. Se avessi saputo, avresti dovuto dire sì o no, veloce. Se avessi avuto la preparazione dell'amministratore, pronto a diventare l'amministratore di una città, avresti dovuto dire "io avrei fatto questo, questo e questo al posto tuo che stai sprecando i soldi così, così, ecc.", invece veramente vi mancano gli argomenti. Io sono felicissimo, come ha detto qualche Consigliere prima, che ho notato veramente sono a corto di argomenti, non ce ne sono più. Noi abbiamo amministrato bene perché ci siamo messi nelle condizioni di non lasciare più argomenti a questo tipo di opposizione, che per l'ennesima volta ci ripete la questione degli staffisti, ed io rinnovo, un'altra volta, il concetto, sempre lo stesso, per dire che questo danaro è danaro speso bene, se ci sono dei professionisti che si integrano in una macchina e danno un contributo, sono danari spesi male, sono soldi spesi male non danaro speso male, se servono per andare a prendere il Sindaco a casa o rispondere al telefono del Sindaco. Non condivido proprio questo tipo di spese, assolutamente. Non mi serve l'autista e chi mi risponde al telefono, l'ho detto. Avrei avuto la possibilità di poterlo fare con l'articolo 90. Questi soldi dei sangiuseppesi non ho intenzione di spenderli così. Invece abbiamo avuto intenzione di spendere



nonostante una nomina sindacale ma collegiale, abbiamo avuto intenzione di spendere, abbiamo fatto ragionamenti di natura collegiale e li abbiamo spesi individuando dei tecnici, consulenti come Ambrosio Pasquale, come Auricchio Vincenzo, come Luigi Acquaviva e non ho preso nessuno delle mie liste, anzi. Mi pare che un paio fossero candidati un altre liste, liste avversarie, tutt'altro. Quindi, il fumo di cui hai ammantato il tuo discorso e che era di fumo, fatto di fumo e non di sostanza, una volta poi soffiato, si dirada, si disperde nell'aria e viene sempre fuori la verità. Io non ho preso nessuno nelle mie liste, quella era una scelta mia. Non ho preso nessuno nelle mie liste negli articolo 90, premesso che la legge me lo consente, sia ben chiaro. A futura memoria c'è la stenotipista. Ciò non toglie che avrei potuto farlo tranquillamente, sia ben chiaro. Ciò non toglie che se individuato un soggetto perché altrimenti, scusatemi ma meritocrazia, tutti questi paroloni, Antonio, ma tu poi ne devi dare atto, devi essere consequenziale alle parole che proferisce perché io vedo molta aria fritta, tra l'altro. Ma quale disparità di trattamento, cioè un soggetto che con palese violazione dell'articolo 3 della Costituzione, cioè un soggetto che crede in un contributo, di dare un contributo ad un progetto politico non dovrebbe essere individuato, poi, eventualmente, a essere chiamato a svolgere un ruolo, ma per quale motivazione? Ma stiamo scherzando, veramente. Io lo ripeto, già l'ho detto l'altra volta, questo altro che anticorruzione, tu ti nascondi dietro alla lettera dell'anticorruzione ma quale anticorruzione, questo è comunismo puro, quello degli anni 70. Ma non scherziamo proprio. Un soggetto si candida in una lista che può essere la lista avversa a te, la lista che sostiene te e per questo deve essere stralciato dalla vita sociale della città, deve essere stralciato dalla scelta di un Sindaco che può, appunto, avvalersi a termine di legge di una consulenza. Tu sei come un ebreo nella seconda guerra mondiale, devi avere la stella gialla, via. Ma stiamo scherzando? Ma non sieste, ma è una cosa assurda. Secondo questo criterio che vedo che fa sorridere tanta gente, alcune persone, io mi preoccupa, è preoccupante caro Antonio. Secondo questo criterio, ma voi lo sapete che voi appartenete ad un'area politica che ha



costruito la carta costituzionale, sostiene, ha fondamento... ha fondamento, certamente è una carta costituzionale che potrebbe essere modificata anche perché se certi principi sono immutabili e fondamentali, non si discutono perché valgono per sempre, ma ce ne sono altri che potrebbero essere aggiornati, e su questo penso che non ci siano dubbi, ma dico tu che appartieni a un'area politica che ha costruito, che ha partecipato alla costruzione della carta costituzionale di questa città, poi che fai? Vai contro proprio a quei principi che sono sanciti nella carta costituzionale? Ma scusate, i principi di quella carta costituzionale erano i principi della partecipazione democratica alla vita nella nazione quando effettivamente il fascismo aveva tolto la partecipazione popolare a tutta la nazione? È questo o non è questo? Mi è stato insegnato questo correttamente o no? E se questo è vero, mi vuoi spiegare la motivazione per la quale io dovrei tacciare di non partecipazione ad una nomina da parte di un soggetto solo perché si è candidato? Così facendo, noi metteremo nelle condizioni tanti validi professionisti a non candidarsi più e di non partecipare alla vita democratica della città. Ma dico ma voi predicate bene ma razzolate male, molto male, come sempre, non si discute. Siete stati sempre dei bravi predicatori, pessimi razzolatori. Al di là di questo, lo staff sindacale, le scelte del Sindaco non è la scelta... e infatti, si nascondono, non è la scelta del Marchese del grillo, è una scelta su professionisti. La stessa cosa l'OIV io ti ripeto, ti rinnovo che non è corretto da parte di un Consigliere Comunale di tacciare di scelta finalizzata ad una volontà politica i professionisti che vengono indicati nell'OIV, perché tu offendi coloro i quali si sono strutturati per poter arrivare a presentare una domanda, tu offendi quei professionisti e le loro famiglie, tu offendi gli sforzi di quelle famiglie per mandare quei ragazzi a scuola. Lo so che forse qualcuno di voi gioca con certa politica, qualcuno di voi lo fa perché la politica è chic questo tipo di politica, ma c'è gente che è andata a scuola perché i propri genitori hanno fatto tanti sacrifici per mandarli a scuola, e non mi sembra corretto venire qui in questa aula consiliare ammantati da questo tipo di perbenismo, di rappresentatività e venire qui a tacciare quelle persone di essere stati



scelti solo perché hanno partecipato a un progetto politico o solo perché sono stati candidati in delle liste. Non è corretto. Non è assolutamente corretto. Io non ritengo che questo sia corretto, ma neanche sostenerlo. Coloro i quali presentano le domande per partecipare all'OIV o per partecipare a un altro tipo di individuazione quale l'altro non mi ricordo qual è, mi pare il controllo di gestione o quanto altro, sono nelle condizioni di poterle presentare certe domande, e se sono nelle condizioni, devono essere scelti, o meglio, devono essere valutati per la scelta al pari di tutti quanti gli altri. Non scherziamo, è una disparità di trattamento, se argomentassimo il contrario andremmo in palese violazione di quelli che sono i principi sanciti dalla carta costituzionale che la tua parte politica ha costruito in questa nostra nazione affinché la partecipazione popolare fosse il pilastro della vita democratica di una città. Venivamo da un mondo che non consentiva la partecipazione popolare, e adesso che cosa facciamo, scusatemi? Vogliamo tacciare di non partecipazione, no, non lo devi scegliere perché è stato candidato, perché l'anticorruzione ha detto che è trasparenza, sì, certo. Che bella l'anticorruzione. Perché l'anticorruzione viene a dire a noi adesso, con tutto il rispetto, io conosco anche se ero praticante quando partecipavo a certi tipi di processi che il Dottore Cantone istruiva da altra parte ovviamente come Pubblico Ministero non come Avvocato, quindi stimo infinitamente il Dottor Cantone, a mio modo di vedere poiché non ha mai partecipato alla vita democratica, agli organi istituzionali, alla rappresentatività democratica della politica, forse non ha tanto contezza di certi tipi di meccanismi, ma dico, uno che è nell'OIV e viene indicato nell'organismo di valutazione, ancorché abbia presenziato in una lista o abbia partecipato ad un determinato progetto politico, di certo non certifica certi numeri per il solo fatto che abbia partecipato, e di certo non è trasparente o poco trasparente o diventa torbido per il sol fatto che abbia partecipato a una lista elettorale a sostegno di un candidato Sindaco o di un suo avversario, ma stiamo scherzando? Non scherziamo proprio. Un professionista che piega la sua voluntas alla volontà della politica per il sol fatto che abbia partecipato ad un progetto



politico? Io non condivido assolutamente, l'ho detto, comprendo che sono rimasti ben pochi argomenti, amici miei, amici nostri della maggioranza, e lo dico a tutti i consiglieri comunali, a questa opposizione abbiamo lasciato pochi argomenti, perché la città, è la verità, ci dà il consenso, ci dà l'amore, anzi, certe volte ci travolge sotto questo amore, è eccessivo. Ma non perché, per l'amor di Dio, non basta mai l'amore della città, ma diventa veramente soffocante per quanto la gente crede, viene e si rivolge a noi, agli organi istituzionali, ai consiglieri, agli assessori, ai funzionari, al Vice Sindaco. Stamattina c'erano tante persone, e tante che hanno anche... tantissime che per la strada ci fermano, e questo penso che valga la conferma per tutti quanti voi, perché non è che ci siamo chiusi, arroccati nel castello e abbiamo creato un'aurea magica ove nessuno partecipa, no, noi siamo gente che stiamo in mezzo al popolo, e la gente vi ferma per la strada, vi fa i complimenti, dice che finalmente questa città ha iniziato un percorso diverso. Io non so questa parte così intellettuale della città da voi rappresentata, cosa aveva in mente per la nostra città, ma so, invece, che il popolo è contento di quello che noi abbiamo realizzato per la nostra città, per quello che noi stiamo realizzando per la nostra città, per quello che è in progetto per la nostra città e per quello che realizzeremo per la nostra città. Di questo io sono certo. Il popolo è contento anche di una partecipazione culturale, di un seme che grazie anche all'Assessore delegato alla cultura, di un seme di partecipazione e di crescita culturale di questa città che è partito due anni fa, ove la gente c'è, ove il popolo comprende, certo, il percorso è duro, è difficile, è lungo. Poi dico, al di là della questione degli staffisti e dell'OIV, io invito il Consigliere Borriello ad avere sempre rispetto per coloro i quali partecipano, presentano, avanzano richiesta di partecipazione a questo tipo di... di tutti coloro i quali avanzano richiesta di partecipazione per questo tipo di rappresentatività, perché è mortificante, veramente. Sul resto, il Consigliere Borriello anche lui ha colto l'occasione per fare un passaggio sul famoso manifesto così importante e quanto altro. Però ho già risposto al Consigliere Borriello, quello che vale per gli altri cittadini vale anche per questo concittadino, varrà anche per gli altri.



Se questa amministrazione intende modificare una linea di indirizzo nel pubblicizzare la partecipazione di altri, mi pare che ci sia un'altra partecipazione di un concittadino sangiuseppese da qui a breve, a me non è che interessi più di tanto, te lo voglio dire con molta onestà, se l'amministrazione ha intenzione di modificare questo tipo di indirizzo sulla partecipazione dei nostri concittadini a determinati tipi di trasmissioni, ma quello che conta è che noi in questa città, lo diciamo noi, non te lo lasciamo dire a te, non abbiamo soggetti particolari con certi tipi di barbe particolari che vengono e fanno certi tipi di discorso estrosi rappresentando certi libri che veramente certe volte non si possono proprio leggere, e pensando di essere portatori di chissà quali tipi di idee, no. Non è che noi stiamo qui a presenziare certi tipi di ragionamenti. Noi siamo orgogliosi dei nostri commercianti, dei nostri imprenditori, noi lo siamo, e certamente non è il tuo intervento sul fatto che avremmo dovuto fare un manifesto per chi fattura in un certo modo milioni e milioni di euro o per chi inventa o brevetta a poter dire di noi che non siamo l'amministrazione di questa parte produttiva della città. No. Il problema è che questa parte produttiva della città, di certo non si sente rappresentata proprio dalla tua parte politica, ma si sente rappresentata da noi, si è sempre sentita rappresentata da un certo tipo di centro destra. Quindi smettiamo anche di ammantarci di questa ulteriore... perché voi non rappresentante il mondo produttivo sangiuseppese imprenditoriale, tutt'altro, ci saremmo trovati con un 3,3 nascondendoci dietro allo sgravio fiscale, avremmo pressato ancora di più tutta l'imprenditoria sangiuseppese con un 3,3, stesso loro lo hanno affermato più volte in questa aula, e anche stasera, a fronte del 2,5 che, invece, noi abbiamo applicato e ci saremmo trovati, sicuramente non solo di fronte a questo, ma ci saremmo trovati chissà di fronte a tante altre scellerate scelte politiche molto particolari, e rispetto a tante altre di cui preferisco tacere, ma ci saremmo trovati sicuramente anche di fronte ad una tassa per la raccolta differenziata, quindi ad una TARI, sicuramente più levata. Ecco, questa è la verità. Io mi permetto di dire al Consigliere Borriello che noi sull'assestamento abbiamo fatto quello che c'era da fare, un assestamento minimo.



Noi siamo venuti qui soprattutto per due cose fondamentali, e le abbiamo già precisate, siamo venuti per il campo sportivo e per lo spostamento degli uffici, sì. Siamo venuti per lo spostamento degli uffici perché ritengo, insieme a tutta l'amministrazione e i consiglieri comunali, che una parte degli uffici sia dislocata male. Ritengo che una parte degli uffici, come l'assistenza sociale, non stia bene lì non solo per l'utenza, non solo per la cittadinanza che non può salire neanche lì al primo piano perché non vi sono neanche l'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche e soprattutto perché quell'ufficio non può stare lontano dal Comune, da questa casa comunale. È un ufficio fondamentale che abbiamo con il Segretario, con atto di indirizzo, rafforzerà lunedì, e quindi, oltre a questo, riteniamo che poi, purtroppo, poiché le caselle sono quelle, spostando un ufficio è naturale che altri uffici debbano trovare altra collocazione. Ma vi è un'ulteriore motivazione rispetto a questo spostamento. Tanta gente viene qui e viene a chiedere perché io non sono stato individuato, perché non mi hanno mandato la cartella per la TARI, e questo ci ha fatto riflettere anche sul rapporto con la posta. Perché la posta ha degli operatori che cambiano continuamente, i contratti a sei mesi, molti ragazzi che vengono chiamati lì, non conoscono le strade della città, e infatti, si stava pensando con il funzionario, anche di valutare un rapporto con una posta privata al fine di poter più agevolmente portare, dare il servizio alla popolazione correttamente, ma vi è di più. La gente anche qui sale, sale al primo piano, e invece deve scendere giù, deve essere messa nelle condizioni di poter agevolmente parlare con gli uffici, e l'ufficio ragioneria andrà dove oggi sta l'ufficio anagrafe. Ma mi sembra che una buona amministrazione debba valutare questi aspetti, non si può mettere nelle condizioni chi è anziano, chi è sofferente, chi è diversamente abile, di salire al primo piano, di andare in difficoltà, di salire con l'ascensore o fare il percorso... invece lì c'è uno sportello aperto, diretto, dove effettivamente il pubblico condivide o si confronta con l'operatore, con l'impiegato. Questo è importante per questa amministrazione, è fondamentale mettere nelle condizioni la popolazione di poter avere una risposta immediata. Questo è



quanto. Ritengo che queste cose siano fondamentali per la vita della città, soprattutto i 60.000 euro per la transazione del campo sportivo. Dico veramente, a me dispiace tanto che non solo si rinnovi il solito discorso degli staffisti e dell'OIV, eccetera, ma dispiace anche un'altra cosa. Ogni volta che veniamo qui veniamo a dire gli spalti, gli spalti. Forse io non è che ho preso il Parkinson, il Consigliere Agostino Casillo prima ha detto "ogni volta che il Sindaco prende la parola, ci dice sempre la storia degli spalti". Ma io il Parkinson non ce l'ho, per l'amor di Dio, per grazia di Dio, però non è una cosa così poi trascurabile. Cioè, non è una cosa di poco conto. Il fatto che si è avuta una causa per 30 anni con il legittimo proprietario di un terreno sul quale sono stati costruiti gli spalti abusivamente. Io comprendo che, forse, a voi sembra una cosa così molto semplice, ma chiudere una transazione, mettere in piedi un meccanismo transattivo, completare il percorso giusto, legale, di rispetto di tutte le carte, chiamare i tecnici della controparte, chiamare gli avvocati, i contatti con il Segretario Generale. Noi non siamo una parte privata, Antonio, il quale, ha la possibilità di fare quello che vuole e molto velocemente. Noi siamo un'istituzione, è un ente pubblico. Abbiamo la rappresentanza legale, ma è tutto completamente difficile, bisogna fare determinati passaggi per poter completare una transazione, e al di là di questo, poi bisogna farli nei termini giusti, nei modi giusti e nei tempi giusti, con le modalità giuste, e ovviamente, con la cifra giusta, perché deve essere anche congrua per non adito a chiunque, Corte dei Conti compresa, di poter eccepire che la cifra, il quantum sborsato non è il quantum debeatur. Allora tutto questo non è una cosa così semplice. Non è che dispiace che faccia piacere venire qui e dire il campo sportivo, lo dico certamente con orgoglio ma lo dico anche perché è importante per la città chiudere definitivamente questa pagina, leguleia della città che è durata 30 anni. Questo è quanto. Poi se neanche questo è importante non ci posso fare niente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se possiamo completare l'argomento se no mi sembra. Però, cortesemente, vi do la parola di nuovo, però se voi mi chiamate in causa il Sindaco io darò sempre la parola al Sindaco. Ricordatevi che purtroppo o



fortunatamente, l'andamento democratico dell'assemblea prevede che se il Sindaco o un Assessore viene chiamato in causa, ha diritto e ha facoltà di parlare, e conclude sempre l'argomento. Se voi su ogni intervento del Sindaco mi fate un intervento, io già non potrei darvi la parola, però abbiamo stabilito un ragionamento più che democratico, a me va bene, poi vedo anche un po' di pubblico, e il dibattito mi va benissimo, però vi prego, se date la parola al Sindaco poi conclude il Sindaco l'argomento. Non la prendete come una mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri perché il Sindaco viene chiamato in causa e giustamente risponde e conclude. Va bene? Parola al Consigliere Casillo.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Come ho già detto prima i miei interventi sono sempre brevi e lei lo sa perché io non ho mai voglia di fare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non mi riferisco alla brevità.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Non ho mai voglia di fare comizi, abbiamo altre possibilità di parlare alla gente, in pubblico, e di fare attività di oratoria politica. Noi veniamo qua e vogliamo lavorare come è giusto che sia, come è giusto che i consiglieri comunali facciano, dato che sono stati eletti per questo. Poi noi abbiamo altri posti e luoghi dove andare a incontrare la gente, parlare con loro e fare questo tipo di attività che poi noi facciamo solo quando c'è la campagna elettorale, poi dopo ci occupiamo dei problemi del paese. Colgo il suo invito a non ribattere, però devo fare alcune precisazioni. Non rispondo al Sindaco, così la chiudiamo anche qua. Faccio un invito al Presidente dicendo che c'è bisogno che anche lui possa, in qualche modo, evitare che vengano a volte apostrofati e portati all'interno degli interventi, evidenziare anche delle caratteristiche fisiche, e questo non va bene perché non è un comportamento serio. Quando si dice una barba particolare, è un atteggiamento che non va bene perché nessuno ha mai apostrofato le caratteristiche fisiche, i tagli di capelli di qualcuno, non va bene. Sono cose che non ci piacciono. In generale parlare



di caratteristiche fisiche non va bene. Detto questo, io vorrei solamente leggere giusto per conoscenze e ribadisco, non sto rispondendo al Sindaco perché non mi interessa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Non è il problema se lo risponde, non lo devi chiamare in causa. Se lo chiami in causa gli devo dare la parola.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, stavo dicendo questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE CASILLO AGOSTINO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Vorrei leggere soltanto il testo per tutti i consiglieri comunali dell'orientamento numero 18/2014 dell'OIV che dice, cioè, dell'ENAC sull'OIV: non può essere nominato quale componente dell'OIV il professionista candidato alla carica di Consigliere Comunale in una lista che ha sostenuto il Sindaco, poi eletto, versandosi in tale ipotesi in una situazione di conflitto di interesse nei confronti dell'amministrazione comunale. Questo è quello che dice l'autorità anticorruzione che è presieduta dal Dottore Cantone, che sinceramente, credo abbia tutte le competenze e tutta la contezza dei meccanismi amministrativi, tanto è vero che adesso è stato chiamato a supervisionare sull'Expo di Milano, una delle più grandi opere che in questi ultimi anni si sta facendo in Italia e vogliamo dire che non abbia contezza dei procedimenti amministrativi, della gestione amministrativa. Mi sembra un po' azzardato, per non dire altro. Quindi io volevo soltanto sottolineare questo aspetto perché è giusto che tutti quanti ne siamo a conoscenza, che quindi, oltre questo orientamento, noi speriamo che ci sia una risposta più decisa e massiva dell'autorità. Poi volevo dire soltanto che a me non piace, non è che non piace, mi sembra a volte un po' anche adolescenziale tirare fuori le questioni del comunismo, del fascismo, gli anni 70 e quanto altro. Io sinceramente sono nato nel 1983. Nell'89 quando cadde il muro di Berlino io avevo 6 anni, quindi quella storia noi non l'abbiamo nemmeno vissuta. Quindi abbiamo un approccio alla politica che è molto più moderno, che è scevro da quei vecchi strumenti, da quelle vecchie



contrapposizioni. Probabilmente c'è chi a quell'epoca già aveva una certa età, e quindi, ha ancora dei ricordi di quelle vicende. Fortunatamente siamo in tutt'altra situazione storica, e quindi, credo che tirare fuori ancora quelle situazioni è abbastanza adolescenziale. Mi ricordo che queste cose succedevano un po' al liceo, però già quando noi andavamo al liceo erano già quasi finite questa tipologia di contrapposizioni, è solo qualche vecchia reminiscenza, qualche vecchio ricordo. Va bene. Detto questo, invece, io vorrei soltanto, e cerco di stare nei 3 minuti che avevo promesso al Presidente, dicendo soltanto che noi di proposte ne abbiamo fatte a iosa, ne facciamo continuamente su tutti gli argomenti, purtroppo, e spero, invece, che dopo due anni l'amministrazione cominci a comprendere dell'importanza della collaborazione con le opposizioni, perché è solo in questo modo che in un sistema democratico si riesce ad avere dei buoni risultati, ovvero, quando la maggioranza collabora in maniera fattiva sugli argomenti rimanendo delle proprie idee e posizioni però noi continueremo a fare le nostre proposte. Ne abbiamo fatte tante e le continueremo a fare e speriamo, veramente, che questo luogo diventi il posto in cui si viene a parlare di un progetto complessivo del nostro paese. Cioè, cominciamo a parlare dello sviluppo di questo paese, di cosa sarà san Giuseppe fra 10, 20 anni, quelli sono le idee chiare che ha un'amministrazione per risollevare un paese che dobbiamo, tutti quanti, con onestà, sottolineare, che è in una situazione difficile, perché quando sento dire che io ho esagerato nel dire che c'è una crisi che scava sulla carne viva della gente, probabilmente io non so dove viva chi ha detto queste parole, perché veramente noi vediamo una situazione gravissima. Poi anche rispetto alle imprese, noi rappresentiamo, ci sentiamo di rappresentare fortemente anche il tessuto imprenditoriale di questo paese anche se non altro perché, almeno io personalmente nella mia modesta attività, vivo tutti i giorni l'impresa, le conosco le difficoltà, so che cosa vuol dire lottare con i conti di tutti i giorni, cosa vuol dire ogni fine mese dover riuscire a far quadrare i conti dagli stipendi, dai fornitori e far andare avanti una macchina che crea sviluppo per il territorio di un paese. Sarebbe istruttivo che tutti



quanti gli amministratori passassero qualche giorno nelle imprese. Ci sono alcuni professionisti che già lo fanno per mestiere, ma io invito chi non lo fa perché fa altre attività, e ha tutt'altro lavoro, ad andare anche nelle imprese e vedere che cosa deve affrontare un'impresa che deve essere competitiva sul nostro territorio che non gli da servizi, supporto, non gli da niente e, quindi, deve essere eroica e deve essere più forte delle altre imprese che vivono in altri territori che invece quei servizi ce li hanno. Allora quando si parla di sviluppo bisogna cominciare a parlare di questo, perché? Perché è vero il Comune non è un privato, il Comune è un ente pubblico e non ha come obiettivo il profitto ma ha come obiettivo i servizi, ovvero deve dare dei servizi migliori ad un costo quanto più basso possibile per la collettività, alle imprese, prima alle famiglie, ovviamente, ai cittadini e alle imprese. Io mi taccio facendo un appello soltanto a tutti i consiglieri a dire riportiamo sempre il dibattito politico su questi temi, perché su questi temi non si può scherzare, non c'è su più spazio per la politica show, non c'è più spazio per le baggianate, dobbiamo lavorare su questi temi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ringrazio il Consigliere Casillo. Volevo solo dire che non ho sentito nessun apostrofo particolare. Cioè, nessun improprio particolare da dover intervenire negli interventi precedenti, ma parlo di tutti gli interventi che ci sono stati. Per cui apprezzo il tuo invito, laddove dovessi verificare all'interno di un intervento qualche offesa a qualche Consigliere o a chiunque sicuramente interverrei. No, però ti devo dire che dagli interventi... no, ma per precisare, dagli interventi che ci sono stati non ho rilevato proprio nessuno tipo di offesa. Ovviamente do la parola al Sindaco perché lo hai chiamato in causa almeno sette, otto volte. Cioè, non richiamando proprio la persona però gli interventi che ha fatto, quindi, però cortesemente se dopo possiamo passare alla votazione perché l'argomento lo abbiamo sviscerato molto bene. Adesso stiamo andando sui contorni, anzi, stiamo andando su argomenti che nulla hanno a che fare con l'argomento



all'ordine del giorno. Per cui Sindaco, intervento del Sindaco e poi si passa alla votazione.

SINDACO: Presidente grazie. Sarò veramente veloce, ma non posso tacere facendo passare la parola magari per accontentare un certo tipo di pubblico su espressioni tipo “baggianate o politica show”. Obiettivamente parlando, perché poi io non uso lo stesso linguaggio, ma poteri anche io utilizzare baggianate o politica show allora, io devo dire che c'è una politica della menzogna che però in questo paese ovviamente non dà frutti, non dà fiori, semi che seccano ab origine, sul nascere. Allora, quando si legge con il telefonino così telematicamente, così attrezzati, io non riesco neanche, oltre a una telefonata non so fare niente più, a leggere l'articolo 8, e questa è una cosa seria, però voi dovete leggere il parere della CIVIT. Leggete quello dell'ENAC, invece quello della CIVIT, non c'era neanche allora il Presidente dell'anticorruzione. Quel parere che avete letto è un parere di un dirigente quando è uscito neanche il Presidente, il Dottore riportato, il Pubblico Ministero riportato dal Consigliere Casillo come l'autore di questo parere, non è assolutamente sottoscritto, a prescindere dal fatto che questo tipo di parere, con tutto il rispetto, non può essere un parere. Tutto al più può essere una legge. Questo qua è un indirizzo che lo può rilasciare solo il delegato del popolo, un deputato. Si va alla Camera dei Deputati, si scrive una bella legge in questo senso e si dice “coloro i quali sono candidati nella lista del soggetto poi diventano Sindaco, non può essere nominato nell'OIV”, punto. Con tutto il rispetto, neanche questo dirigente, perché questo è un dirigente, di un settore dell'ENAC si può consentire di scrivere una cosa del genere, per quanto mi riguarda. Queste sono delle limitazioni della sfera personale del cittadino che ne può assolutamente decidere solo il rappresentante del popolo, ovvero il Parlamento. Quindi quando venite qui a leggere le cose, informativi un po' prima, non c'era neanche Cantone quando fu scritta questa cosa. Ma se anche ci fosse stato, se anche ci così stesse, se anche fosse l'ANAC e non la CIVIT, vi dico di più. Lo deve decidere il Parlamento se un soggetto candidato può essere nominato o no nell'OIV,



perché questa è una Repubblica Parlamentare, questa è democrazia, non lo decide sicuramente qualcuno che non è stato eletto dal popolo. Le proposte fatte, ma io sinceramente quelle poche volte che sono state fatte delle proposte su suggerimento, soprattutto dal Presidente del Consiglio Comunale, noi quando le abbiamo ritenute intelligenti, le abbiamo anche accolte. Mi pare che con enorme anche soddisfazione, pochissime volte che sono state fatte le proposte. Io di proposte non ne ho mai viste, a partire dalla questione sull'ecologia dove dicemmo il tavolo, su una parola sempre di estrazione particolare, su un tavolo di concertazione invece di una riunione, ma dico va bene, è la stessa cosa, ma vediamoci, diteci, ma sono scomparsi, non hanno dato più un contributo sulle politiche ecologiche. Pensando di lasciarci soli, pensando di farci affondare, ma io ripeto, la politica è tutt'altro che chiudersi in un salotto e convincersi a vicenda con atteggiamenti da radical chic che tutto vada male, che il mondo non ti comprende. Non è questo il modo di fare la politica, altro che questo tipo di atteggiamenti, non è così che funziona. Quando il Consigliere Casillo ci dice che lui rappresenta le aziende, non sappiamo che tipo di mondo imprenditoriale, per l'amor di Dio, non sotto il profilo personale, ti ripeto, politicamente, ci mancherebbe, della tua condizione personale non mi permetto assolutamente, ma dico, ci dovrebbe dire ma quale rappresentate. Voi siete rappresentanti di una sinistra che a San Giuseppe Vesuviano, e non solo, per fortuna, non avete avuto mai alcun tipo... non solo di rapporto, ma anche di indirizzo da dare a questo tipo di mondo. Siete antitetici del tutto assolutamente. È vero che, forse, per il passato, sicuramente c'è un passato nel quale San Giuseppe è scoppiato perché ha corso, ma questo è dovuto anche agli amministratori degli anni 80, soprattutto per gli amministratori degli anni 80, di certo non di questi ultimi anni, di quando il PCI aveva 2 - 3 consiglieri comunali, di quando la Democrazia Cristiana aveva 24 - 25 consiglieri comunali. Parte da allora uno sviluppo disordinato di questa città. Parte dal momento nel quale il PCI non ha fatto forse, insieme a determinate frange di questa città, un'opposizione che doveva essere la giusta opposizione. È da lì che parte il disordine di questo paese. Andiamo



avanti. Non abbiamo avuto un giusto piano regolatore, non abbiamo avuto giustamente le istanze necessarie affinché questo paese crescesse giustamente con ordine. Certo, sappiamo tutti che ci sono delle responsabilità del passato, ma di proposte fatte, se veramente vengono fatte, io penso che ci sono tanti consiglieri comunali qui che quando viene fatta una proposta, mi viene riferito, mi convincono, questa è interessante, questa non è interessante. Non è che questa amministrazione è fatta solo da me come se effettivamente io decido “no questa proposta non mi piace”. Ma fatele, Dateci un contributo veramente. Ma io lo dico veramente. Ma quando sono stati fatti dei ragionamenti ad ampio respiro, dove sono stati fatti determinati tipi di progetti noi non ci siamo aperti? Anzi, è un motivo di orgoglio. A noi poco interessa da dove venivano certi tipi di idee e ancora poco interessa, ma l’importante è che si realizzi, che venga un progetto interessante. Che poi si può migliorare, sicuramente, si può modificare ma perché non dovremmo accettare delle proposte? Portatele, ma come no, portatele. Non le volete portare a me, giustamente, sono forse il rappresentante di una struttura che vi ha invisata, che non mi potete considerare un interlocutore, non vi sono simpatico, non lo so, portatele al Presidente del Consiglio Comunale, gentilmente, portatele agli assessori delegati, portatele ai consiglieri, a chi voi ritenete giustamente degni della vostra attenzione. Non penso che poi sono tutti antipatici perché poi a quel punto c’è il problema. Scegliete l’interlocutore, portate questi progetti, queste proposte, fate queste proposte, scegliete l’interlocutore. Io posso semplicemente partecipare ad una discussione nel momento in cui si apre per l’accettazione, per la valutazione di questa proposta. Poi sulla barba, io ripeto, se vi distraete poi, giustamente, vengono fuori parole che mettono in moto il meccanismo, come la volta scorsa, si alimenta un certo tipo di ragionamento, allora ascoltate, per cortesia. Cercate di ascoltare quando si parla pure perché, obiettivamente parlando, nonostante la segnalazione dell’errore del tempo, caro Borriello, non ti lanciare in cose perché per quanto mi riguarda ritengo di essere sufficientemente preparato nel colloquio dialettale, semantico della nostra lingua, quindi, non ti lanciare in cose



abbastanza pericolose nei miei confronti, ma dico, al di là di questo, la barba è quando ho riferito che noi non ci sentiamo rappresentati dal professore che presenta il libro con il barba particolare, non so se rendo l'idea. Ho detto tutt'altro, non ho parlato assolutamente, non vorrei che pensaste che ce l'avevo con voi. Volevo dire di quell'intellettuale, sai quello sceso dal cielo che arriva a un certo punto presenta un libro che praticamente non si capisce, non ci comprende o almeno noi, umili mortali, non lo comprendiamo e, quindi, non ci sentiamo rappresentati e né rappresentanti, noi ci sentiamo rappresentanti di un mondo imprenditoriale importante, di un mondo imprenditoriale che sta mantenendo ancora il CIS dove noi giriamo, caro Agostino Casillo. Forse tu non lo sai, ma il tuo Sindaco gira, va in quelle aziende, parla, ascolta, i tanti amici che mi chiedono tutti i giorni, portaci un'altra volta a San Giuseppe, creiamo le condizioni affinché si possa ritornare a San Giuseppe, capito. Altro che chiusi in qualche stanza a non comprendere certe cose, io giro, vado, capisco, cerco di comprendere, cerco di capire, cerco di avvertire, e soprattutto, mi faccio orgoglioso di un'imprenditoria che sta mantenendo il CIS. Certo, adesso siete, sento che si è diventati così da un giorno all'altro, ti ripeto, ci si attribuisce delle credenziali che io, sinceramente, non riesco proprio a ravvisare quale motivazioni. Però noi siamo qui, siamo umili, facciamo il giro, andiamo dagli imprenditori sangiuseppesi che stanno mantenendo il CIS. Perché il CIS se non porta ancora le carte al Tribunale deve ringraziare i sangiuseppesi, dove ci sono sangiuseppesi che fanno 80 milioni di euro di fatturato. Non so se rendo l'idea. Non so se ci lavori, se non ci lavori, ma io li rappresento perché hanno votato noi, non hanno votato voi. Voteranno noi perché non voteranno voi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Segretario prego. Se votiamo per appello nominale. Grazie.

Alle ore 21.19 il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
----------------------	-----------	----



2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La delibera è passata con 12 sì e 2 no.
Votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 21.20 il Segretario procede alla votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI



7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	SI
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stesso esito.

Alle ore 21.21 esce dall'aula il Consigliere Boccia Giovanni.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 2015- 2019- DETERMINAZIONI.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Volevo fare una precisazione perché ho sentito dire che questo Consiglio Comunale è stato convocato in concomitanza con un evento culturale, e pure di un certo rilievo, qualcuno ha detto che apposta ho convocato il Consiglio Comunale alla stessa ora e lo stesso giorno. Sicuramente è capitato, cioè, se qualcuno pensa diversamente, pensa in male fede. Sull'argomento relaziona il Presidente. Parliamo del capo n. 6 “Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento in concessione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2015- 2019”. Premesso che il servizio di tesoreria degli enti locali è disciplinato dal



Titolo V della parte II articoli 208/226 del decreto legislativo numero 267/2000 e dagli articoli 209 a 117 del vigente regolamento di contabilità. Che, in particolare, l'articolo 210 del T.U.E.L. e l'articolo 109 del R.C. individuano le modalità per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale, stabilendo altresì che il rapporto viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente. Che, il Consiglio di Stato, V sezione, con sentenza numero 3377 del 6/6/2011, ha definitivamente chiarito che, per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale, bisogna fare riferimento esclusivo a quanto disposto dall'articolo 30 Concessione di servizi e del decreto legislativo numero 163/2006, Codice dei contratti pubblici, trattandosi di rapporto concessorio con conferimento di funzioni pubblicistiche concernenti il maneggio di pubblico danaro. Rilevato che attualmente il servizio di tesoreria per il Comune di San Giuseppe Vesuviano è svolto dalla società SO.GE.R.T. S.p.a. con sede in Grumo Nevano, Napoli. Che al fine di garantire il regolare funzionamento del servizio di tesoreria comunale, di continuità nella gestione della cassa, anche rispetto all'anticipazione di tesoreria, alle somme vincolate, alla Tesoreria Unica e al SIOPE, ed in considerazione della necessità di rispettare il principio dell'annualità delle bilancio comunale, occorre procedere: all'affidamento per un periodo massimo di 5 anni ovvero dal periodo 1/1/2015 al 31/12/2019, attraverso l'espletamento di apposita gara che tenga conto di un'offerta economica vantaggiosa e conveniente per l'ente sui seguenti parametri economico finanziari: A) compenso annuo per lo svolgimento del servizio di tesoreria, B) spread sul tasso passivo di anticipazione di cassa, C) spese di bonifico. Approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante lo svolgimento in concessione del servizio di tesoreria comunale, composto di numero 21 articoli redatto secondo la normativa vigente. Incaricare il Caposettore Finanziario, con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Contratti, di tutte le attività necessarie per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale, secondo le modalità di cui ai punti precedenti. Visto il parere di regolarità tecnico contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi



dell'articolo 49 del decreto legislativo numero 267/2000. Visto il decreto legislativo numero 267/2000, il vigente Statuto comunale, il vigente Regolamento di contabilità, la vigente normativa in materia di tesoreria unica e locale, la parte istruttoria, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni e i pareri ivi comprese sono vere e fondate, e quindi, redatte dal Dirigente del Servizio Finanziario sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive, e quindi firma. L'assessore al bilancio tutto ciò premesso, preso atto di quanto innanzi precede, propone che il Consiglio Comunale deliberi: di procedere all'affidamento del servizio di tesoreria comunale, per il periodo 1/1/2015 - 31/12/2019 attraverso l'espletamento di apposita gara in concessione del servizio di tesoreria comunale, secondo le modalità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo numero 163/2006 che tenga conto di un'offerta economica vantaggiosa e conveniente per l'ente sui seguenti parametri economico finanziari: A) compenso annuo per lo svolgimento del servizio di tesoreria, B) spread sul tasso passivo di anticipazione di cassa, C) spese di bonifico. Di approvare l'allegato schema di convenzione disciplinante lo svolgimento in concessione del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2015/2019 composto di numero 21 articoli. Di indicare il Servizio Finanziario, con l'ausilio dell'Ufficio Gare e Contratti di tutte le attività necessarie per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale, secondo le modalità di cui ai punti numero 2 e 3. Di dichiarare la presente, stante l'urgenza del provvedere, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo numero 267/2000. L'Assessore al ramo Dottoressa Dolores Leone. Quindi, abbiamo il parere favorevole dei revisori dei conti. Non leggo lo schema allegato perché sicuramente i consiglieri lo avranno letto e sviscerato. Trattasi della convenzione che è anche in scadenza, il 21 dicembre andrebbe a scadere, per cui invito io invito i consiglieri al dibattito e qualora non ci dovrebbero essere interventi, chiedo al Segretario di mettere in votazione. Ci sono interventi?



CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): No, non è un intervento. È solo una precisazione se posso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La parola al Consigliere Borrello Antonio.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Grazie Presidente. Noi abbiamo chiaramente letto lo schema di convenzione, ci sarebbe piaciuto, posto che ci sono delle competenze degli uffici magari anche a discutere nella commissione bilancio, proprio perché era un modello di schema. Probabilmente non ero presente io, ma non mi sembra che la cosa sia stata discussa. Allora probabilmente non avevo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Consigliere Santorelli, mi sarei meravigliato che non... quindi è stata fatta. Prego.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Quindi niente. Ripeto, poteva esserci un confronto maggiore anche perché magari è vero che lo schema risponde a dei criteri di legge, però su alcuni punti si poteva intervenire. Chiaramente questa sera non è possibile intervenire nel testo dello schema di convenzione, e quindi, questo limita un po', a nostro avviso, il dibattito su questo aspetto che sembra minore ma non lo è. Noi abbiamo avuto, negli ultimi tempi, a nostra sventura a che fare con la tesoreria, e abbiamo notato alcuni disservizi, ma questo lo abbiamo segnalato, anche se verbalmente, agli uffici competenti proprio perché è un ufficio dove anche alcuni cittadini si sono recati, pensiamo a quelli che fanno gli scrutatori, eccetera, e non sempre lo hanno trovato aperto, anche negli orari d'ufficio. Ma queste sono cose che non c'entrano chiaramente con il nuovo schema. Speriamo che nel prossimo triennio visto che il triennio in corso finisce, mi pare che la spesa fosse di 45.000 euro per i tre anni addietro, adesso non lo sappiamo ancora perché c'è lo schema e vedremo, credo 15.000 euro all'anno. Però potrei sbagliarmi, Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, però non c'è l'importo.



CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): Non c'è qua adesso l'importo, diciamo quella passata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Noi invitiamo praticamente loro a procedere.

CONSIGLIERE BORRIELLO ANTONIO (VOCE NUEVA – LIBERA SAN GIUSEPPE): A fare un'offerta. Diciamo, al di là... comunque c'è una spesa fatta, ed è meglio che il servizio venga un po' raddrizzato. Comunque lo abbiamo segnalato verbalmente al responsabile del servizio. Era una sola precisazione. Poi chiederò il verbale su questa cosa della commissione di cui faccio parte.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Ringrazio il Consigliere Borriello. Segretario prego, per appello nominale.

Alle ore 21.30 il Segretario procede alla votazione per appello nominale.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI



15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La delibera è passata con 11 sì e 2 no.
Votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Alle ore 21.31 il Segretario procede alla votazione per alzata di mano.

1. CATAPANO Vincenzo	(Sindaco)	SI
2. DE LORENZO Aniello	(Popolari per San Giuseppe)	SI
3. CARILLO Nicola	(P.S.I.)	SI
4. GHIRELLI Enrico	(Stella)	SI
5. PARENTE Roberto	(U.D.C.)	SI
6. CARILLO Saverio	(F.L.I.)	SI
7. EMENTATO Andrea	(F.L.I.)	SI
8. FRANZESE Raffaele	(F.L.I.)	SI
9. BOCCIA Giovanni	(Giov. Per la Lega)	ASSENTE
10. MENZIONE Giuseppe	(Città Viva)	SI
11. AMBROSIO Filomena	(Noi Donne)	ASSENTE
12. COZZOLINO Salvatore	(I. P.)	ASSENTE
13. AMBROSIO Antonio Agostino	(Forza Italia)	ASSENTE
14. SANTORELLI Francesco	(Popolari per San Giuseppe)	SI
15. ZURINO Nunzio	(Popolari per San Giuseppe)	SI
16. CASILLO Agostino	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO
17. BORRIELLO Antonio	(Voce Nueva-Libera San Giuseppe)	NO



INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Stesso esito. La delibera è stata approvata con lo stesso esito anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità. Saluto tutti. Buenasera.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mariano Venetucci', written in a cursive style.